

Il Messaggero

Per l'Epoca

Della Chiesa

Di Laodicea



William Marrion Branham

La Colonna di Fuoco sul capo del Fratello Branham è stata fotografata a Houston, Texas, nel gennaio del 1950, e lo ha accompagnato sin dalla sua nascita nel 1909. Durante un servizio battesimale del 1933 nel fiume Ohio a Jeffersonville, Indiana, questo Essere soprannaturale apparve davanti a centinaia di persone, dicendogli: "Come Giovanni Battista fu il precursore della prima venuta di Cristo, tu sarai il precursore della Sua Seconda Venuta".

P R E F A Z I O N E

È senza alcun dubbio vero che ogni generazione di credenti Cristiani dal tempo degli apostoli ha cercato di attribuire a sé stessa le parole di Gesù in Matteo 24:34: “Questa generazione non passerà finché tutte queste cose non siano avvenute”. La speranza purificante del ritorno di Cristo deve necessariamente essere stata nel cuore di ogni generazione; ma l’effettivo ritorno fisico di Gesù poteva venire solo alla generazione ultima, ovvero quella della fine. La vasta maggioranza dei Cristiani crede che questa generazione del tempo della fine stia vivendo adesso. Questo è basato sul fatto che alcuni eventi storici assolutamente necessari al Suo ritorno siano accaduti solo in anni molto recenti. Non c’è effettivamente alcun maggiore avvenimento profetico che non sia adesso in svolgimento o che debba ancora venire ad annunciare il Suo ritorno. Ci è rimasto solo un trepidante silenzio d’attesa come fu nei giorni di Noè quando egli entrò nell’arca e il diluvio ritardò ancora sette giorni.

Nel piano di Dio nessun evento maggiore è avvenuto senza una testimonianza di quell’evento incombente. Nei giorni del diluvio, l’arca fu una testimonianza per l’occhio mentre Noè, il profeta, predicava la Parola. Nel tempo dell’Esodo Dio inviò Mosè con segni e prodigi e la Parola. Nei giorni della prima venuta di Gesù, là apparve un potente profeta con la Parola. In questi ultimi giorni ci è promesso un precursore per l’evento della Seconda Venuta di Cristo. Quindi questo opuscolo adesso è scritto allo scopo di farvi conoscere quegli eventi ed anche di farvi conoscere il Messaggero-Profeta che precede il letterale ritorno del Signore quando Egli viene per prendere a Sé il Suo popolo.

Poiché non c’è mai stato un tempo nella Storia della Bibbia in cui il popolo fosse pronto e disposto ad ascoltare la testimonianza di Dio relativa agli eventi futuri di grande importanza, si crede che solo pochi saranno almeno un po’ consapevoli della testimonianza che Dio ci ha già dato e stabilito come prova della Sua venuta. Ma si spera che ogni lettore di questo articolo pensi un po’ ai contenuti e chiedi a Dio la guida in questo tempo critico.

TAVOLA DEI CONTENUTI

	Pagina
Capitolo I	
Stabilire Storicamente Le Epoche Della Chiesa	1
Capitolo II	
Un Messaggero Scritturale	7
Capitolo III	
Il Messaggero Confermato	27
La Conferma Manifestata	
Capitolo IV	
Conclusioni	55

IL MESSAGGERO PER L'EPOCA

DELLA CHIESA DI LAODICEA

CAPITOLO I

STABILIRE STORICAMENTE LE EPOCHE DELLA CHIESA

La Bibbia molto chiaramente espone che Dio ha designato un tempo limitato in cui Egli Si occupa fedelmente della salvezza dei Gentili. In esso Egli chiama fuori un popolo per il Suo Nome. Per fare questo Egli Si volge da Israele come nazione, e chiama a pentimento individualmente il preconosciuto di ogni razza, tribù e nazione. Queste affermazioni sono corrette in ogni dettaglio. Atti 11:18: "Iddio adunque ha dato il ravvedimento eziandio a' Gentili, per ottener vita". Atti 13:46: "Egli era necessario che a voi prima si annunziasse, la Parola di Dio; ma poiché voi (Giudei) la ributtate, e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco, noi ci volgiamo a' Gentili". Atti 15:13-18: "Fratelli, ascoltatevi. Simeone ha narrato come Iddio ha primieramente visitati i Gentili, per di quelli prendere un popolo nel Suo Nome. Ed a questo si accordano le parole de' profeti, siccome egli è scritto: Dopo queste cose, io edificherò di nuovo il tabernacolo di Davide, che è caduto; e ristorerò le sue ruine, e lo ridirizzerò; Acciocché il rimanente degli uomini, e tutte le genti che si chiamano del mio Nome, ricerchino il Signore, dice il Signore, che fa tutte queste cose. A Dio sono note ab eterno tutte le opere Sue".

Questo periodo in cui Dio sta chiamando fuori un popolo d'infra i Gentili è conosciuto come la "Pienezza dei Gentili". Rom. 11:25: "Perciocché io non voglio, fratelli, che ignoriate questo misterio (acciocché non siate presuntuosi in voi stessi), che induramento è avvenuto in parte ad Israele, finché la pienezza de' Gentili sia entrata". Essa finirà quando l'ultimo membro eletto è portato dentro. Romani 11:7-12: "Che dunque? Israele non ha ottenuto quel ch'egli cerca; ma l'elezione l'ha ottenuto, e gli altri sono stati indurati, infino a questo giorno. Secondo ch'egli è scritto: Iddio ha loro dato uno spirito di stordimento, occhi da non vedere, e orecchi da non udire. E Davide dice: Sia la lor mensa loro in laccio, e in soprapprendimento, e in intoppo, e in retribuzione. Sieno i loro occhi oscurati da non vedere, e piega loro del continuo il dosso. Io dico adunque: Si son eglino intoppiati acciocché cadessero? Così non sia; anzi, per la lor caduta è avvenuta la salvezza a' Gentili, per provocarli (i Giudei) a gelosia. Ora, se la lor caduta è la ricchezza del mondo, e la lor diminuizione la ricchezza de' Gentili, quanto più lo sarà la lor pienezza?"

"La Pienezza dei Gentili" è essa stessa la parte più grande di un altro ben conosciuto periodo di tempo che sta finendo proprio adesso ed è chiamato i "Tempi dei Gentili". Luca 21:24:

“E caderanno per lo taglio della spada, e saranno menati in cattività fra tutte le genti; E Gerusalemme sarà calpestata da’ Gentili, finché i tempi de’ Gentili sieno compiuti”. Si dovrebbe notare immediatamente che questi due periodi scorrono simultaneamente, ma uno è politico e l’altro è spirituale in connotazione. I tempi dei Gentili sono il periodo di tempo politico che si riferisce al dominio Gentile su Israele. Esso iniziò quando Nebucadnezar trascinò Israele in cattività, e finisce quando Dio ristabilisce Israele nella sovranità del mondo. Zaccaria 12:4-10: “Ma in quel giorno, dice il Signore, io percooterò tutti i cavalli di smarrimento, e i lor cavalicatori di smania; e aprirò i miei occhi sopra la casa di Giuda, e percooterò di cecità tutti i cavalli de’ popoli. E i capi di Giuda diranno nel cuor loro: Oh! Sienmi fortificati gli abitanti di Gerusalemme, nel Signor degli eserciti, loro Dio. In quel giorno farò che i capi di Giuda saranno come un focolare fra delle legne, e come una fiaccola accesa fra delle manelle di biade; e consumeranno a destra, e a sinistra, tutti i popoli d’intorno; E Gerusalemme sarà ancora abitata nel luogo suo, in Gerusalemme. E il Signore salverà imprima i tabernacoli di Giuda; acciocché la gloria della casa di Davide, e la gloria degli abitanti di Gerusalemme, non s’innalzi sopra Giuda. In quel giorno il Signore sarà protettore degli abitanti di Gerusalemme; e colui d’infra loro che vacillerà sarà in quel giorno simile a Davide; e la casa di Davide sarà come un Dio, come un Angelo del Signore, davanti a loro. E avverrà in quel giorno che io cercherò tutte le nazioni che verranno contro a Gerusalemme, per distruggerle; e spanderò sopra la casa di Davide, e sopra gli abitanti di Gerusalemme, lo Spirito di grazia, e di supplicazioni; e riguarderanno a me che avranno trafitto; e ne faran cordoglio, simile al cordoglio che si fa per lo figliolo unico; e ne saranno in amaritudine, come per un primogenito”. Questa restaurazione introduce il millennio. La Pienezza dei Gentili è l’era spirituale dei Gentili in cui abbiamo notato che Israele è accecata mentre la luce appare ai Gentili. Questo periodo finirà quando Cristo viene per la Sua Sposa Gentile.

La Pienezza dei Gentili spiegata da Paolo in Romani è identificata in Apocalisse come le Epoche della Chiesa. Esse sono esattamente le stesse. La prova di questo si trova in Apocalisse, capitoli due e tre. In questi è lo Spirito che parla ai messaggeri delle sette chiese dell’Asia Minore. Egli comincia con il messaggero per la chiesa di Efeso e finisce con il messaggero per la chiesa di Laodicea. Queste sono tutte chiese Gentili. In nessun tempo lo Spirito parla alla chiesa che è a Gerusalemme la quale è una chiesa Giudaica. Se Egli Si stava indirizzando ad entrambe le chiese Gentile e Israelita Egli doveva necessariamente parlare alla chiesa di Gerusalemme. Ma non è così. Il gruppo della chiesa originale è lasciato fuori. Questo è esattamente come dovrebbe essere. Dio ha smesso di trattare con i Giudei. Alcuni Giudei,

per elezione, entreranno, ma non molti. Questi apparterranno all'era Gentile. Vediamo la perfezione di questa premessa nel simbolo di Giuseppe che s'incontra con i suoi fratelli in Egitto. Giuseppe (simbolo perfetto di Cristo) è stato tradito dai suoi fratelli. Adesso in Egitto essi stanno davanti a lui. Essi sono molto spaventati; ma egli li accoglie con amore. Tuttavia, la Sposa Gentile di Giuseppe non è lì quando i fratelli s'incontrano con Giuseppe. Lei è nascosta nel palazzo. Così è quando Cristo viene davanti ai Suoi fratelli—essi vedono le Sue ferite e sono pieni di spavento. Egli li tratta con amore. Ma la Sposa Gentile non è con Lui. Lei è nel palazzo, poiché il giorno in cui Dio tratta con i Gentili è terminato.

Adesso non è un compito facile né comune stabilire con certezza le sette epoche della chiesa quanto alle loro date, alla durata, ai messaggeri e alle altre caratteristiche pertinenti. Chi arbitrariamente dichiarerebbe avere l'autorità di fare così? Certamente non questo scrittore. Eppure qualsiasi studioso della Bibbia sa che una certa combinazione compirebbe più efficacemente quest'opera. Questa combinazione è uno studio scritturale della storia più la Rivelazione Divina. Nessuno può negare che alcune di queste epoche siano trascorse nella storia. Ma poiché Cristo non ha ancora portato la Sua Sposa a casa, è evidente che siamo in una delle epoche ancora esistenti. Le epoche che sono trascorse possono e saranno verificate dallo studio della Scrittura alla luce della storia. (Questo è come abbiamo accertato riguardo le profezie di Daniele). L'epoca immediata e le sue caratteristiche saranno rivelate per Rivelazione Divina. Questo è un DOVERE in modo che la chiesa conosca esattamente dove si trova. Ci si può difficilmente aspettare che la chiesa sia aiutata se tutta la sua informazione fosse storica. Essa non sapeva quello che le stava accadendo. Così con la perfetta combinazione di storia, scrittura e Rivelazione Divina noi possiamo certamente conoscere la verità delle sette epoche. Il nostro percorso, in questo momento, è di rivedere le epoche alla luce della storia e assicurarci dove siamo e poi implorare Dio di inviare il Suo profeta a rivelare la scrittura relativa a quest'epoca in modo che la chiesa conosca e adempia l'intero consiglio di Dio.

Ma anzitutto, noi in modo certo sappiamo dalla Scrittura stessa, quale fu la prima Epoca della Chiesa e chi fu il suo messaggero. Quell'Epoca fu l'Epoca di Efeso e il messaggero fu Paolo, l'Apostolo per i Gentili. Fu attraverso Paolo che la completa rivelazione da Dio venne ai Gentili. La sua rivelazione fu effettivamente più abbondante di quella ricevuta da Pietro e dagli altri apostoli riguardo ai Gentili. Galati 2:6b-8: "Perciocchè quelli che sono in maggiore stima non mi sopraggiunsero nulla. Anzi, in contrario, avendo veduto che m'era stato commesso l'evangelo dell'incirconcisione, come a Pietro quel della circoncisione; perciocchè colui che avea potentemente operato

in Pietro per l'apostolato della circoncisione, avea eziandio potentemente operato in me inverso i Gentili". Paolo fu sia il Messaggero per l'Epoca di Efeso che anche il pastore per la chiesa a Efeso poiché lui la fondò e ne ebbe anche cura. Noi non possiamo fissare una data esatta in merito a quando quest'epoca finì. Non c'è alcun bisogno di una data esatta poiché le Epoche come tutti gli altri periodi di tempo di Dio sembrano accavallarsi. Ma non durò molto a lungo poiché la potenza di Dio era diminuita attraverso l'incredulità anche nei primi anni. A giudicare dall'effettivo declino di potenza quest'epoca non andò oltre il 170 d.C. circa.

Continuando a fissare le Epoche della Chiesa riferendoci alla Scrittura e alla storia, esaminate Apoc. 3:1-6. Questo è detto alla chiesa di Sardi ed è la quinta epoca. La chiave in questo punto si trova al versetto 2. "Sii vigilante, e rafferma il rimanente che sta per morire". Non ci fu nessuna forza nelle Epoche Oscure. Tranne che per un piccolissimo gruppo, e che era largamente sparso, non ci fu nessuna prova ben fondata della vera Cristianità. Ma adesso appare Lutero e con successo coltiva la dottrina della Giustificazione e la luce comincia ad ardere. La prima dimostrazione di forza appare dopo centinaia d'anni, dimostrando chiaramente che questa è l'Epoca della Riforma di cui senza dubbio Lutero fu il Messaggero. Fu detto di lui nella storia di Sauer: "Il Dott. Martin Lutero fu un profeta, evangelista, uno che parla in lingue, interprete, in una persona, dotata di tutti i doni dello Spirito". È ben risaputo che quest'epoca è esistita da circa il 1550 fino intorno al 1750.

Con la quinta epoca fissata, non è difficile andare avanti e collocare la sesta epoca o l'epoca di Filadelfia. Apoc. 3:7-13 il Messaggero per quell'epoca d'oro d'amore fraterno fu senza dubbio Wesley. Questa fu l'epoca della porta aperta, delle missioni, dei grandi insegnanti, dei favolosi risvegli. Lo Spirito Santo fu persino più manifestato qui che nella quinta epoca. Dio stava veramente dando luce, vita e benedizione. Quest'epoca durò da circa il 1750 fino alla svolta del ventesimo secolo.

Girandoci indietro e lasciando la settima epoca per considerarla in seguito, è certamente facile stabilire nel tempo la quarta epoca. Questa si trova in Apoc. 2:18-29. Qui sta l'epoca che conobbe la profondità di Satana (versetto 24). La più oscura di tutte le epoche fino a questa data — poca Parola — poca potenza. L'uomo aveva usurpato la posizione e l'autorità di Dio. L'avidità di Roma aveva condannato innumerevoli anime e nel nome di Dio bestemmiarono lo stesso Nome e la Parola di Dio. Quest'epoca durò da circa la svolta del sesto secolo fino alla metà del sedicesimo. Fu l'Epoca di Tiatiri, e il suo messaggero fu dichiarato essere Columba, poiché egli mostrò nella sua vita quello che più strettamente assomigliava alla potenza e alla gloria di Dio nei credenti del primo secolo. Questo è sempre il criterio.

L'epoca successiva che possiamo facilmente aggiungere è la terza epoca. Apoc. 2:12-17 parla al Messaggero della chiesa di Pergamo. Ma Pergamo è dove sta il seggio di Satana. Questo accade quando la religione propria di Satana (l'antica religione babilonese) venne fuori in prima linea. Questa religione che va contro la Parola di Dio dal tempo di Caino, adesso, dopo il Concilio di Nicea, invade la chiesa nominale ed introduce riti pagani e feste, ecc. Non è un problema fissare le date qui, poiché questo è il risultato del Concilio di Nicea di circa il 325 d.C., e prima delle Epoche Oscure che necessariamente devono seguire tale perfidia. Essa durò dalla svolta del quarto secolo fino all'inizio del settimo. Il suo messaggero sulle stesse basi con cui noi cerchiamo i vari credenti, fu senza dubbio Martino.

Attraverso il processo dell'eliminazione, si può prontamente vedere che la seconda epoca, Apoc. 2:8-11 la quale è chiamata l'Epoca di Smirne durò dal 200 al 300 d.C. Nessun uomo difese la verità più abilmente o credette a Dio più fermamente e così manifestò lo Spirito di Dio in modo più abbondante di Ireneo. Egli fu ben qualificato essere il Messaggero di quell'epoca.

Questo alla fine ci porta all'epoca che abbiamo riservato per ultima poiché è, davvero, l'ultima. Quest'epoca ci porta anche un messaggero, come esposto nella scrittura. È indiscutibile che noi adesso siamo nell'Epoca di Laodicea. È alla fine di quest'epoca che Israele deve diventare una nazione e non essere calpestata più a lungo dai Gentili. Oggi Israele è una nazione. Essa ha il suo proprio governo e tutto quel che serve per essere una nazione a pieno titolo. I Tempi dei Gentili sono quasi terminati. Così la Pienezza dei Gentili è quasi terminata. L'orologio di Dio ha battuto la mezzanotte dei Gentili in cui lo Sposo viene. Questa è l'Epoca di Laodicea e in accordo alla Parola di Dio, quest'Epoca ha sia un Messaggero che un Messaggio prima che essa si spenga.

Le sette Epoche della Chiesa sono state trattate solo leggermente. Il prossimo libro chiamato le Sette Epoche della Chiesa tratterà abbondantemente l'intero soggetto. Qui, comunque, stiamo solo stabilendo una prova minore per un fondamento per il nostro soggetto che tratta il Messaggero piuttosto che le epoche stesse.

CAPITOLO II

UN MESSAGGERO SCRITTURALE

Uno studioso attento deve ammettere che sappiamo certamente chi fu il messaggero della prima chiesa. Fu Paolo. Egli fu un Profeta che portò la Parola direttamente *DA* Dio al popolo. Fu un Apostolo poiché portò la Parola di Dio *AL* popolo. Questa fu la sua conferma. Gal. 1:12: “Né l’ho imparata (la Parola) ma per la rivelazione di Gesù Cristo”. Egli continuamente chiamò sé stesso ‘apostolo’ o ‘inviato’. Adesso, se non per il nostro studio della storia abbiamo trovato scritturalmente impossibile definire chi furono effettivamente i messaggeri per le epoche della chiesa. Ma consideriamolo un minuto. C’è un passo oscuro in Apocalisse in cui abbiamo una diretta allusione al *Messaggero per Laodicea*. Dio certissimamente ci ha lasciato sapere chi fu il messaggero per la prima epoca della chiesa, e così altrettanto certamente Egli può e ci farà sapere chi è l’ultimo messaggero per l’ultima epoca. Paolo fu confermato mediante un infallibile ministero nello Spirito — I Cor. 2:1-5: “Ed io, fratelli, quando venni a voi, venni, non con eccellenza di parlare o di sapienza, annunziandovi la testimonianza di Dio. Perciocchè io non mi era proposto di sapere altro fra voi, se non Cristo, ed esso crocifisso. Ed io sono stato appresso di voi con debolezza, e con timore, e gran tremore. E la mia parola, e la mia predicazione non è stata con parole persuasive dell’umana sapienza; ma con dimostrazione di Spirito e di potenza, acciocché la vostra fede non sia in sapienza d’uomini, ma in potenza di Dio”. Così, nell’ultima epoca questo Messaggero di cui Dio parla deve avere e avrà un ministero confermato nella Parola e nella Potenza come fece Paolo o noi non possiamo riconoscerlo.

Questo *MESSAGGERO* è esposto in Apoc. 10:7: “Ma, che al tempo del suono del *SETTIMO MESSAGGERO*, quando egli sonerebbe, si compierebbe il segreto di Dio, il quale egli ha annunziato a’ suoi servitori profeti”. Questo versetto chiaramente si riferisce, *NON* ad un angelo celeste che suona una tromba, ma è il *MESSAGGERO* (un uomo) *PER L'EPOCA DI LAODICEA IL QUALE CI PRONUNCIA LA PAROLA DI DIO*. La prova di questo è ampiamente esposta in Apoc. 9:13 e Apoc. 11:15. QUI stanno i due celesti suonatori di tromba: “Poi il sesto angelo sonò; ed io udii una voce dalle quattro corna dell’altare d’oro ch’era davanti a Dio; la quale disse al sesto angelo che avea la tromba”. “Poi il settimo angelo sonò, e si fecero gran voci nel cielo, che dicevano: Il regno del mondo è venuto ad esser del Signor nostro, ecc.”. Notate che con la sesta tromba le terribili calamità vengono in giudizio sulla terra. Notate nella settima tromba che Cristo è manifestato mentre prende il Suo legittimo Regno. Ma in Apoc. 10:7 il Messaggero lì sta ancora suonando, ed il suo suonare dichiara i misteri di Dio alla chiesa.

Notate, anche, che in Apoc. 10:1-6 non abbiamo il Signore Gesù che prende un trono ma Egli qua è descritto come stando sulla terra con il Suo capo in cielo. “Poi vidi un altro possente angelo che scendeva dal cielo, intorniato d’una nuvola, sopra il capo del quale era l’arco celeste; e la sua faccia era come il sole, e i suoi piedi come colonne di fuoco; e avea in mano un libretto aperto; ed egli posò il suo pié destro in sul mare, e il sinistro in su la terra; e gridò con gran voce, nella maniera che rugge il leone; e quando ebbe gridato, i sette tuoni proferirono le loro voci. E quando i sette tuoni ebbero proferite le lor voci, io era presto per iscriverle, ma io udii una voce dal cielo, che mi disse: Suggella le cose che i sette tuoni hanno proferite, e non iscriverle. E l’angelo il quale io avea veduto stare in pié in sul mare e in su la terra, levò la man destra al cielo”. Questo è esattamente quello che Stefano disse in Atti 7:47-51: “Ma Salomone fu quello che gli edificò una casa. Ma l’Altissimo non abita in templi fatti per opera di mani; siccome dice il profeta: Il cielo è il mio trono, e la terra lo scannello de’ miei piedi; Qual casa mi edifichereste voi? dice il Signore; O qual sarebbe il luogo del mio riposo? Non ha la mia mano fatte tutte queste cose? Uomini di collo duro, ed incirconcisi di cuore e di orecchi, voi contrastate sempre allo Spirito Santo; come fecero i padri vostri, così fate ancora voi”. Questa è una raffigurazione di Gesù che ancora edifica la Sua Chiesa sulla terra. Questo è quello che Stefano disse riferito a Gesù descritto stare sulla terra (scannello) con il Suo capo in cielo (trono). Il messaggio sta ancora uscendo. Sono gli ultimi giorni, comunque. Il tempo non sarà più a lungo ritardato. Ma Egli sta ancora chiamando il Suo popolo a Sé, ma non per molto. Sì, questo ci dimostra molto chiaramente che questo che noi chiamiamo il settimo angelo non è un essere di spirito. Egli è un uomo. È un *MESSAGGERO*, e poiché egli è l’ultimo messaggero, essendo il settimo messaggero, egli è il *MESSAGGERO PER L'EPOCA DI LAODICEA. SICURAMENTE NOI LO POSSIAMO RICONOSCERE E LO RICONOSCIAMO E GLI DAREMO ASCOLTO COSÌ ATTENTAMENTE COME FECERO GLI EFESINI CON IL LORO MESSAGGERO, PAOLO.*

Dobbiamo ora iniziare la nostra ricerca per questo Messaggero. C’è un solo modo per farlo. Dobbiamo studiare la Scrittura e vedere quello che la Parola esige da lui. Quando un tale uomo appare, perfettamente confermato dalla Parola, noi abbiamo il nostro Messaggero. È semplice. Eppure è spesso nella semplicità che noi manchiamo come fecero i Giudei quando mancarono di riconoscere sia il Messaggero (Giovanni) che Gesù il Cristo.

Poiché la verità del Messaggero della Settima Epoca il quale riceve un’attenzione speciale si trova in Apoc. 10, noi studieremo quella parte come una delle chiavi per la sua identità. In accordo ai versetti 1-3 una parte del libro dell’Apocalisse non è scritta,

poiché Giovanni udì le voci ma gli fu proibito di scrivere quello che udì. “Poi vidi un altro possente Angelo che scendeva dal cielo, intorniato d’una nuvola, sopra il capo del quale era l’arco celeste; e la sua faccia era come il sole, e i suoi piedi come colonne di fuoco; e avea in mano un libretto aperto; ed egli posò il suo piè destro in sul mare, e il sinistro in su la terra; e gridò con gran voce, nella maniera che rugge il leone; e quando ebbe gridato, i sette tuoni proferirono le lor voci”. Gli studiosi della profezia ammettono che deve venire e verrà un tempo in cui il contenuto di queste voci sarà rivelato. Attualmente esse sono suggellate. Esse sono un mistero per noi. Ma è dichiarato in Apoc. 10:7 che tutti i misteri saranno compiuti alla fine della Pienezza dei Gentili. Quello è il nostro giorno. Perciò, sarà in quest’epoca che le voci dei tuoni devono essere udite di nuovo e questa volta rivelate. *MA POICHÉ LA PAROLA DEL SIGNORE VIENE SOLAMENTE AL E MEDIANTE IL PROFETA*, noi possiamo vedere un’evidente verità in Apoc. 10:7 in cui è detto: “Il quale Egli (Dio) ha annunziato a’ Suoi servitori *PROFETI*”. Questo rende il Messaggero per Laodicea un Profeta, come anche Paolo fu un profeta. Quest’uomo sarà un Profeta-Messaggero allo scopo di ricevere la non rivelata Parola di Dio e darla a noi. Occorrerà un profeta per rivelare le parole scritte della rivelazione di Daniele. Quanto più occorrerà un profeta per ricevere le parole Non scritte di Giovanni.

Allo scopo di ampliare di più questo pensiero, affrontiamo questi versetti da un altro punto di vista. Ritorniamo indietro ai versetti di Apoc. 10:3-4: “E gridò con gran voce, nella maniera che rugge il leone; e quando ebbe gridato, i sette tuoni proferirono le lor voci. E quando i sette tuoni ebbero proferite le lor voci, io era presto per iscriverle, ma io udii una voce dal cielo, che mi disse: Suggella le cose che i sette tuoni hanno proferite, e non iscriverle”. Ora qui sta un grande mistero. La rivelazione deve essere completa eppure non ci è concesso di conoscere quello che fu detto. Noi sappiamo che una volta o l’altra dovremo udirle. Quel tempo è nel tempo della fine. Adesso ci domandiamo: “Chi riceverà da Dio il mistero? Sarà il Papa? Sarà il Patriarca? Sarà il presidente del Concilio Mondiale delle Chiese? Sarà il presidente di qualche denominazione?” La risposta è: *NO!* C’è sempre solo un modo attraverso il quale Dio può dare la Sua Parola poiché Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. È in Amos 3:7: “Perciocché il Signore non fa nulla, ch’egli non abbia rivelato il suo segreto a’ profeti, Suoi servitori”. Questo è esattamente ciò che Apoc. 10:7 dice: “I suoi servitori profeti”. Così questo Messaggero dell’ultima Epoca della Chiesa sarà un profeta! Egli sarà un Profeta-Messaggero allo scopo di rivelare i misteri che ci sono stati nascosti.

Ma aspettate un momento! Non dice in Apoc. 22:18b: “Se alcuno aggiunge a queste cose, Iddio manderà sopra lui le

piaghe scritte in questo libro". Come allora può un uomo aggiungere a questo libro? Sicuramente se egli ode e scrive le voci dei tuoni, egli starà aggiungendo a questo libro. *NON È COSÌ*. Poiché le voci dei tuoni sono *SETTE* e poiché *NON SI PUÒ AGGIUNGERE*, è chiaro che quello che i tuoni dissero, è *GIÀ* contenuto nella Parola ma per noi è rimasto come sette misteri durante le epoche. E ciò è esattamente tutto quel che significa. Non è così che un *PROFETA* rivela e *APPLICA* la Parola al popolo? Così, verrà un Profeta-Messaggero a rivelare e concludere i misteri della Parola. E poiché è la Parola che dà Vita e Potenza e comprensione, questa rivelazione finale porterà i riceventi che credono, a essere pronti per incontrare il Signore. Quale altra ragione potrebbe esserci? Dio è sempre pratico nelle Sue opere.

Adesso dobbiamo convincerci di quel che sono le caratteristiche di un profeta. Dobbiamo anche determinare dalla Scrittura quale manifestazione specifica debba avere un profeta per l'Epoca di Laodicea. Per chiarire l'ultima premessa, semplicemente ricordate che Mosè ebbe la manifestazione confermata diversa da come l'ebbe Elia. Entrambi furono profeti ma in periodi di storia differenti, così naturalmente essi dovettero necessariamente avere fenomeni qualificanti e differenzianti.

Per esaminare le caratteristiche di un profeta: Questi sono esposti irrevocabilmente in Deut. 13:1-5, e Deut. 18:20-22: "Quando sorgerà in mezzo di te un profeta, o un sognator di sogni, il quale ti darà alcun miracolo o prodigio, (e quel miracolo o prodigio ch'egli ti avrà detto, avverrà) dicendo: Andiamo dietro a dii stranieri, i quali tu non hai conosciuti, e serviamo loro; non attendere alle parole di quel profeta, nè a quel sognator di sogni; perciocché il Signore Iddio vostro vi prova, per conoscere se amate il Signore Iddio vostro con tutto il vostro cuore, e con tutta l'anima vostra. Andate dietro al Signore Iddio vostro, e lui temete, e osservate i Suoi comandamenti, e ubbidite alla Sua voce, e a Lui servite e a Lui v'attenete. E facciasi morir quel profeta, o quel sognator di sogni; conciossiaché egli abbia parlato di rivolta contro al Signore Iddio vostro, che vi ha tratti fuor dal paese d'Egitto, e vi ha riscossi della casa di servitù; per sospignervi fuor della via, nella quale il Signore Iddio vostro vi ha comandato che camminiare; e così toglì via il male del mezzo di te. Ma altresì, se alcuno presuntuosamente imprende di dire a mio Nome cosa alcuna ch'io non gli abbia comandata di dire, ovvero parla a nome di dii stranieri, sia fatto morire. E se tu dici nel cuor tuo: Come conosceremo la parola che il Signore non avrà detta? Quando il profeta avrà detta alcuna cosa a Nome del Signore, e quella cosa non sarà, e non avverrà; quella cosa sarà quella che il Signore non avrà detta; quel profeta l'avrà pronunciata per presunzione; non temer di lui".

È evidente da questi versetti che Dio ha posto uomini in questo mondo con l'abilità di prevedere il futuro o di rivelare le cose presenti nascoste. Adesso, è assolutamente impossibile per qualsiasi uomo conoscere il futuro con certezza a meno che egli non stia avendo a che fare con una potenza che può portare la predizione ad accadere. Inoltre, nessun uomo può da sé stesso compiere atti di potenza che si estendano fuori dai limiti del regno delle possibilità umane, a meno che egli non sia in contatto con qualche forza che al suo comando compirà per lui il miracolo. Ma quest'abilità può essere comune a due gruppi di uomini: — Quelli che sono di Dio, e quelli che sono di Satana. Un buon esempio di questo si trova dove Mosè dimostrò una potenza soprannaturale tramite la fede in Dio; e i magi d'Egitto imitarono i miracoli per l'abilità satanica. Non c'è alcun dubbio se non il poter dire che Dio ha i Suoi profeti e Satana ha i suoi. Ma per piacere notate attentamente le scritture presentatevi da Deut. Capitoli 13 e 18. Il profeta che è di Dio condurrà e manterrà gli uomini fedeli a Dio tramite la Parola di Dio, ma il falso profeta sverrà gli uomini. Oggi possiamo ancora applicare la stessa prova. Il vero profeta sarà un uomo della *PAROLA* e insisterà che tutti gli uomini facciano della Parola il criterio. Egli condurrà gli uomini a Cristo. La sua vita sarà esemplare in obbedienza alla Parola, e i suoi motivi puri. Egli non si occuperà di miracoli e predizione per amore del bene materiale, ma ogni volta indirizzerà uomini e donne a Cristo e ad una più grande profondità spirituale. Egli esalterà sempre il Signore Gesù, e quella vera dolce visione di Cristo che espone non sarà offuscata da nessuna azione del profeta. È così, perché lo spirito di profezia è veramente lo Spirito di Cristo.

Una buona illustrazione di quello che è esposto qui si vede nella vita di due uomini. Essi sono due profeti — Mosè e Balaam. Guardate l'interesse di Mosè che è pronto a dare la sua vita e il suo tutto per amore della gloria di Dio e per l'eterno bene del popolo che egli conduce. Ecco un uomo che grida contro il peccato, intercedendo per l'umanità, e glorificando Dio. Ecco uno che può dire: "Ho mai preso qualcosa da voi? Vi ho mai detto una menzogna? Quando ho profetizzato, ha mai mancato di succedere? Vi ho mai sviati o trattenuto qualcosa da voi che avreste dovuto avere? Non vi ho sempre condotti a Dio e pensato sempre al vostro bene? Non sono stato fedele sia a Dio che a voi?" Ma Balaam non poté dire lo stesso. Nella sua fretta di fare denaro per la divinazione quasi si ruppe la gamba poiché l'asino lo sfregò duramente contro un muro di pietra. Nella cieca avidità egli cerca di fare commercio di qualsiasi dono possedesse. E quando non riuscì ad ottenere abbastanza potere o autorità per far del male ad Israele ideò un piano per distruggerli. Questo piano era di condurre Israele nella fornicazione con le moabite a Ball-Peor. Questo era al cento per cento contrario alla

Parola di Dio. Egli li allontanò *DA* Dio. Quest'uomo, Balaam, effettivamente non sapeva che farsene della Parola di Dio, né di Dio, né del popolo di Dio. Egli era un egoista, un distruttore. Ma un vero profeta lungo tutta la Parola, è espresso come un servitore, un ricercatore della prosperità degli altri uomini al di sopra della propria. Egli non cerca d'ingraziarsi l'autorità, né guarda con disprezzo l'umile. Egli proferisce ed opera la Parola di Dio. La sua devozione a Dio è in e per tutta la Parola, che egli dimostra personalmente attraverso il suo ministero e la sua condotta.

Alla luce di quello che adesso sappiamo ci è convenevole evitare la potenza che viene da, o attraverso la vita di uomini dal cuore falso e di false azioni. Evitate le parole di quelli che (benché parlino molto bene) eluderebbero la Parola di Dio o sarebbero in qualche modo contrari alla Scrittura Scritta che Dio ci ha alitato per la prosperità della nostra vita. Sarebbe bene ricordare che i due Simone sono con noi ancora oggi: Simon Pietro e Simon Mago. C'è quello grande di Dio e l'altro grande che non ha né parte né sorte con Dio. Ci sono sempre due uomini o due gruppi che dimostrano potenza, ma uno ha una falsa fonte di potenza. Lo spirito dell'Anticristo è qui così come lo Spirito di Cristo. Lo spirito dell'Anticristo nei profeti di Satana è così vicino all'autentico e vero Spirito di Dio che solo il *VERO ELETTO* sfuggirà all'inganno. Matteo 24:22-24: "E se que' giorni non fossero abbreviati, niuna carne scamperebbe; ma per gli eletti que' giorni saranno abbreviati. Allora, se alcuno vi dice: Ecco, il Cristo è qui, o là, nol crediate. Perciocchè falsi cristi, e falsi profeti sorgeranno, e faranno gran segni, e miracoli; talché sedurrebbero, se fosse possibile, eziandio gli eletti". Questi veri eletti prendono la Parola. Quando questi veri Eletti vedono il profeta e i suoi atti di potenza, e vedono che egli è giusto con la Parola e mai devia, essi riconoscono che egli è di Dio e lo ricevono. Tutto quel che il profeta dice e fa li conduce più vicino a Lui il Quale presto verrà. Essi non aspettano nessun'altra conferma. Questa è la conferma.

Adesso per esaminare quello che la Scrittura espone in merito al ministero di questo profeta e messaggero per l'Epoca di Laodicea. Egli è *ENTRAMBI* Profeta e Messaggero. Realmente egli è il *MESSAGGERO* per l'*EPOCA*. Ha un *MESSAGGIO*. Ma difficilmente potrebbe venire sulla scena come Messaggero ed essere approvato come tale senza essere in pratica un profeta con cui sta la Parola e la Potenza. La funzione di un profeta lo qualifica perché venga chiamato il Messaggero. Questo è come accadde con Giovanni Battista. Gesù disse: "Ma pure, che andaste a vedere? un profeta? Sì, certo, vi dico — Più che un profeta. Perciocchè costui è quello di cui è scritto: Ecco, io mando il mio *MESSAGGERO* davanti alla tua faccia, il quale acconcerà il tuo cammino dinanzi a te". Di questo messaggero che precede

la prima venuta di Cristo fu profetizzato nella Bibbia, ma non chiamato per nome. Non pensate che il Messaggero per l'Epoca di Laodicea che precederà la seconda venuta di Cristo (della quale se ne parla di più e che è un momento più grande della prima venuta di Cristo) non si troverà anche nella Parola se solo noi avessimo occhi per ricercare e vedere? Sì, ed anche lui avrà la funzione di un profeta che confermerà la sua posizione quale *MESSAGGERO* per quest'epoca, e che è esattamente quello che Apoc. 10:7 dice: "Ma, che al tempo del suono del settimo messaggero, quando egli sonerebbe, si compierebbe il segreto di Dio, il quale egli ha annunziato a' suoi servitori profeti". Nessun'altra epoca ha detto questo dei suoi messaggeri. Non c'è un accenno in nessun'altra epoca tranne la prima e l'ultima che hanno un Profeta-Messaggero. Le altre cinque epoche ebbero messaggeri. Essi non furono profeti. Furono riformatori. Tutti ebbero messaggi. Tutti ebbero rivelata un po' di luce. Nessuno di quei cinque ebbe un confermato: "così dice il Signore". Ma Paolo sì. Adesso in quest'ultimo giorno in cui il Mistero di Dio dovrebbe essere compiuto noi avremo un Messaggero che è anche un profeta, e il "così dice il Signore" sarà nuovamente con noi come fu con l'Apostolo Paolo. Questo Profeta-Messaggero deve essere tra di noi adesso, poiché Israele è ritornato alla sua terra natia. I Tempi dei Gentili sono presto terminati così la Pienezza deve essere quasi completata. C'è quindi anche adesso, in qualche luogo, questo potente Profeta-Messaggero per quest'epoca morente.

Ma come lo riconosceremo? Questa potrebbe non essere la cosa più facile da scoprire poiché siamo così complessi nel nostro pensare, e così fissati nelle nostre proprie idee riguardo a come egli dovrebbe venire, e a quello che egli rassomiglierà, e a quello che egli dirà e a come agirà. Ma se considereremo il Messaggero della prima venuta noi dovremmo trovare aiuto riguardo al Messaggero della seconda venuta.

Giovanni venne separato da ogni scuola di pensiero religioso. Egli non era un sacerdote, benché per nascita avesse il diritto di esserne uno. Non era un Fariseo, nemmeno era un Sadduceo. Non c'è nessuna testimonianza che egli appartenesse agli Esseni. Egli non fu istruito né formalmente né religiosamente dagli uomini. Egli era, comunque, ripieno dello Spirito Santo sin dal ventre di sua madre, e quello stesso Spirito che lo Riempì lo istruì. Le sue aspirazioni erano così diverse da quelle intorno a lui che egli *NON SOLO* fu frainteso ma violentemente ripudiato. Non fu veramente compreso dai suoi stessi discepoli, e compreso molto meno dai gruppi che vennero ad interrogarlo. La sua venuta, le sue azioni, la sua predicazione — tutto causò più confusione che chiara illuminazione. Egli sembrò più contro gli uomini che per gli uomini. In ogni regno, tranne quello dello Spirito, egli fu assolutamente un anticonformista. Tranne che dai Veri Eletti di

quel giorno egli fu o ripudiato o tenuto in dubbio. Dunque, non è più che possibile che il Messaggero che precorre la seconda venuta di Cristo sia senz'altro un tale uomo? Sicuramente dobbiamo dar credito alla storia della Bibbia quando mostra abbondantemente che ogni maggiore profeta e messaggero di Dio fu sia frainteso che alla fine rigettato da tutti tranne che da una scarsa minoranza in cui vi era lo stesso Spirito di Dio.

Un effettivo studio delle condizioni spirituali dell'ultimo giorno o della Chiesa di Laodicea ci darà maggiore intendimento in merito a che tipo di persona sarà questo Messaggero. In Apoc. 3:14-22: "E al messaggero della chiesa di Laodicea scrivi: Queste cose dice l'Amen, il fedel testimonio e verace; il principio della creazione di Dio: Io conosco le tue opere; che tu non sei nè freddo nè fervente; oh fossi tu pur freddo, o fervente! Così, perciocchè tu sei tepido, e non sei nè freddo nè fervente, io ti vomiterò fuor della mia bocca; perciocchè tu dici: Io son ricco, e sono arricchito e non ho bisogno di nulla; e non sai che tu sei quel calamitoso, e miserabile, e povero, e cieco, e nudo. Io ti consiglio di comperar da me dell'oro affinato col fuoco, acciocché tu arricchisca; e de' vestimenti bianchi, acciocché tu sii vestito, e non apparisca la vergogna della tua nudità; e d'ugnere con un collirio gli occhi tuoi, acciocché tu vegga. Io riprendo e castigo tutti quelli che io amo; abbi adunque zelo, e ravvediti. Ecco, io sto alla porta, e picchio; se alcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò a lui, e cenerò con lui, ed egli meco. A chi vince io donerò di seder meco nel trono mio; siccome io ancora ho vinto, e mi son posto a sedere col Padre mio nel suo trono. Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese". In accordo a quello qui esposto, l'ultima chiesa dell'ultima epoca è la più deplorabile di tutte le epoche, e culmina la sua vergogna e confusione nella totale apostasia poiché Apoc. 3:20 dice: "Ecco, io sto alla porta, e picchio; se alcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò a lui". Questo non è nessun altro che Cristo buttato fuori dalla Sua stessa chiesa, ed egli adesso è fuori che cerca di riconquistare l'ingresso. Questa non è un'interpretazione forzata, ma la triste verità, poiché il versetto 22 dice: "Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice". Questo versetto venti è stato usato così a lungo sui peccatori dagli operatori personali ben intenzionati, tuttavia di credo sbagliato, che abbiamo mancato di vedere che lo Spirito di Dio sta predicando l'esatta condizione della Chiesa dell'Epoca di Laodicea. Alla fine essa si ritrova senza Cristo.

Adesso non siate confusi. La ragione per la quale abbiamo mancato di vedere questa verità è a causa di un altro fallimento nel nostro leggere la Parola di Dio nel modo in cui è scritta. Rileggete attentamente l'Apocalisse, capitoli 2 e 3. Notate che in ogni singola epoca lo Spirito parla a coloro i quali sono veri Cristiani e a coloro i quali sono falsi, o increduli. Da un lato Egli attacca il loro peccato madornale e dall'altro li elogia per

la loro pietà, fede, sofferenza, intendimento, ecc. Come si spiega questo? La risposta è semplice. Tutto Israele non è Israele. Poiché Israele significa: 'Principe con Dio', c'erano moltitudini che ne portavano il nome come nei giorni di Elia, ma ciò non li rese veramente Israele. Forse in quel giorno ce ne erano cinque milioni che erano Israeliti secondo la carne, ma c'erano solo settemila veri Israeliti che non piegarono il ginocchio a Baal. Oggi abbiamo una situazione identica. Un pescatore va fuori per gettare una rete. Ogni specie viene dentro. Ci sono anguille, serpenti, tartarughe, granchi, aragoste, gamberetti, ragni d'acqua, rane, ecc. che entrano in quella rete — ma ci sono anche *PESCI*. Un pastore ha un gregge, sia di pecore che di capre. Un coltivatore ha un campo — esso contiene grano e zizzanie. Così vediamo che tutti quelli che portano il Nome "Cristiano", (camminare ripieni di spirito), sebbene ne abbiano il diritto sotto il pretesto che credono nella nascita verginale, nel sangue sparso, nel Battesimo dello Spirito Santo, ecc., non sono veramente *CRISTIANI RIPIENI DI SPIRITO, NATI DALLA PAROLA*. Oggi, abbiamo Cristiani di seconda, terza, quarta, quinta, decima, ventesima, e trentesima generazione. Ma Dio non ha nipoti, solo figli. Così la Chiesa oggi è veramente Cristiana nella carne come lo era Israele nel passato, ma la Chiesa che è il *REALE CORPO DI CRISTO* è solo una parte di quel vasto veicolo esteriore, ed è spirituale come lo furono i settemila nei giorni di Elia. Ma come l'Israele secondo la carne diede a intendere di parlare per conto di Dio, e adorò Dio, e dicesse la vita religiosa per il loro giorno, così anche ora l'attuale chiesa nominale da a intendere di parlare per conto di Dio, adora Dio e dirige l'adorazione come noi la conosciamo oggi.

Questa chiesa oggi è ricca. Essa ha grandi proprietà in beni immobili e scorte e titoli. I suoi pastori hanno fondi pensionistici di molteplici milioni. Essa è ricca in beni terreni ma molto povera nello spirituale. Essa è così spiritualmente lontana da Dio che Dio la chiama misera, cieca e nuda ed essa neanche lo sa. Eppure malgrado tutta la sua apostasia essa dice di parlare per conto di Dio. Dio dice: "Tu non puoi parlare per me. Tu sei tiepida. Tu non prenderai una posizione veramente giusta anche se affermi di credere le maggiori verità della Parola. Così tu non sei più il mio portavoce — Io ti vomiterò fuor della mia bocca".

Non solo questo è così, ma il movimento religioso organizzato che abbiamo oggi sta talmente abbracciando tutto che Cristo è costretto ad andare fuori dalla chiesa, poiché la luce e le tenebre non possono mescolarsi. I Protestanti stanno per ritornare con i Cattolici Romani nel movimento ecumenico. Già il Patriarca e il Papa sono entrati in amicizia. L'America ha già avuto un presidente cattolico e senza dubbio ne seguiranno altri. I capi di ogni gruppo hanno ripudiato la Parola ed eretto i loro propri credi e dogmi come sostituto in

modo che le persone non vivono più tramite la Parola di Dio. Eppure, malgrado tutto loro rinnegano la santa e infallibile Parola di Dio, queste stesse persone osano dire che parlano per Dio. Alcuni arrivano fino a dire che sono i vicari di Cristo. Questo è veramente anticristo. Cristo deve necessariamente lasciare la chiesa al suo fallimento. Mentre Egli va via ha una parola per i Suoi: “Uscite d’essa o popol mio acciocchè non siate partecipi de’ suoi peccati. Perciò, dipartitevi del mezzo di loro, e separatevene, e non toccate nulla d’immondo, ed Io vi accoglierò”. Apoc. 18:4 e 2 Cor. 6:17.

Rigettare la Parola significa rigettare Cristo. Quando Eva permise a Satana di cambiare solo *UNA* parola dei comandamenti di Dio, ella aprì la porta alle inondazioni del peccato e della miseria che hanno perseguitato le vie dell’umanità per tutte queste migliaia di anni. Le ultimissime parole di Gesù alla chiesa avvertono: “Non togliere una parola — non aggiungere una parola — lasciarla esattamente com’è, e andare per quella”. Ma la chiesa non ha ascoltato. Essa ha cambiato la Parola di Dio per soddisfare sé stessa. Ebbene proprio adesso c’è un conclave di studiosi provenienti da Giudei, da Cattolici e da Protestanti che sta riscrivendo la Bibbia per soddisfare tutti e tre i gruppi. Non c’è da meravigliarsi che il Dott. Billy Graham ha detto che se lo Spirito Santo abbandonasse la chiesa, essa ne sarebbe così inconsapevole che andrebbe avanti facendo il novanta per cento di quello che sta ora attualmente facendo, e non si accorgerebbe della Sua mancanza. E ciò è esattamente giusto. Poiché quando la Parola viene rigettata viene rigettato lo Spirito, poiché la Parola e lo Spirito sono *UNO*. Voi non potete separare Dio dalla Sua Parola. È impossibile.

Adesso, poiché queste sono le vere condizioni della chiesa, che specie di uomo sarà il messaggero che viene per quest’epoca? Egli non sarà di *NESSUN* gruppo *ORGANIZZATO*. Ciò sarebbe impossibile poiché le organizzazioni alla fine verranno insieme, prive di Dio. Egli non sarà di nessuna cosiddetta *RISPETTABILE* fonte religiosa. Egli deve stare da solo, e cioè *PER DIO* e *CON DIO*. Il suo tipo di vita, di parlare e i suoi atteggiamenti sia spirituali che materiali saranno diversi da altri. Egli sembrerà essere allo stesso modo fuori luogo com’era Giovanni e allo stesso modo un controverso. Egli non sarà popolare. Infatti qualsiasi popolarità che guadagna nei primi giorni del suo ministero egli la perderà quando comincia a parlare la verità come gli è data dall’alto. Ma sarà l’uomo di Dio, e gli eletti lo riconosceranno come hanno sempre fatto durante le epoche. Il ministero di quest’uomo aprirà del tutto gli occhi degli eletti ma chiuderà e renderà ancor più ciechi gli occhi di quelli che si sono induriti. Questo è come accadde ai giorni di Gesù.

Quelli che avevano una misura di luce e di rettitudine nei Suoi giorni erano i Farisei. Ma quando essi cominciarono a

domandare e dubitare e rigettare, tutta la loro luce si mutò in tenebre e furono completamente oscurati fino a che uccisero il loro stesso Signore. Ma al contrario ci fu una donna Samaritana di cattiva fama che Lo vide ad un pozzo. Nel suo peccato ella credette in Lui, e tutta la sua oscurità divenne luce pura ed ella visse tramite la Sua grazia mentre i Farisei morirono. Dunque, ascoltate questo Profeta-Messaggero quando viene con la Parola, e non chiudete le orecchie, affinché la vostra luce non diventi tenebre, e lo Spirito di Dio non parli più con voi.

Avendo spesso visto questo, andiamo oltre cercando quale scrittura deve parlare di questo messaggero. Poiché quest'uomo deve venire a noi nell'ultimo giorno appena prima che Gesù ritorni, naturalmente esamineremo quel tempo alla luce della scrittura che si riferisce alla Sua venuta, e vedremo se possiamo trovare delucidazioni su questo messaggero. Gesù, Egli stesso, ci ha dato la chiave. Luca 17:26-30. Le caratteristiche di due periodi di tempo specifici riappariranno al tempo della fine. Quelle caratteristiche sono dei giorni prima del diluvio e della caduta di Sodoma. "E come avvenne a' dì di Noè, così ancora avverrà a' dì del Figliol dell'uomo. Gli uomini mangiavano, beveano, sposavano mogli, e si maritavano, infino al giorno che Noè entrò nell'arca; e il diluvio venne, e li fece tutti perire. Parimenti ancora, come avvenne a' dì di Lot: la gente mangiava, bevea, comperava, vendeva, piantava, ed edificava; Ma, nel giorno che Lot uscì di Sodoma, piovve dal cielo fuoco e zolfo, e li fece tutti perire. Tal sarà il giorno, nel quale il Figliol dell'uomo apparirà". Quando leggiamo queste parole abbiamo bisogno di discernimento spirituale, poiché tutte queste parole ci dicono che il sistema del mondo diventa sempre peggiore fino a che sarà come ai tempi di Noè e di Lot. Adesso ciò è vero. Ma a che giova sapere quali sono le condizioni del mondo se non abbiamo qualcosa da Dio che ci aiuti in quelle condizioni? Oppure, poniamola in questo modo: Qui sta una rivelazione di ciò che succede nel mondo — or dunque, cosa succede con noi? Cosa accade per noi? Cosa avvenne in quei giorni che ci dice quello che accade per noi? Ci sono sempre due parti.

Nei giorni di Noè c'erano due gruppi. C'erano i malvagi che perirono; ma c'erano anche i giusti che scamparono. Nei giorni di Lot c'erano tre gruppi: 1. Gli abitanti di Sodoma, 2. Lot e la sua famiglia, 3. Abrahamo e la sua famiglia. Ora se i nostri giorni devono essere un esatto parallelo di quei giorni dobbiamo cercare la loro parte benefica e Spirituale e applicarla a noi stessi.

Guardate i giorni di Noè. Qui sta non solo un predicatore di rettitudine ma un *PROFETA* poiché la Parola di Dio venne a lui e tramite lui per quel giorno. Egli mise in guardia e predicò. Egli costruì l'arca. Questo fu in obbedienza all'intero consiglio di Dio e in questo modo lui e altri sette furono salvati. Lo Spirito

di Cristo era in quest'uomo. Ma anche prima di Noè c'era un profeta chiamato Enoc. Giuda parlando di Enoc disse che nel disperato tempo prima del diluvio quest'uomo parlò della *SECONDA VENUTA DI CRISTO*. Immaginate ciò. La Seconda Venuta quando non c'era stata neanche una Prima Venuta. Qui, davvero, c'è qualcosa che dobbiamo conoscere poiché stiamo aspettando la Seconda Venuta proprio adesso. Là molto addietro, dove per molti, molti anni essi erano andati contro Dio e la Sua Santa Parola lì sorse un *PROFETA*. Lì quando i figli di Dio si erano contaminati con le figlie degli uomini — quando la conoscenza era così grande, e gli uomini così rinomati — un periodo in cui erano ricchi e non mancanti di niente, eppure spiritualmente erano miseri e ciechi come in questo giorno — sì in quei giorni venne un *PROFETA*. E poiché il nostro giorno deve calcare quel periodo, noi semplicemente non guarderemo e non vedremo l'aumento del peccato, e la mancanza di spiritualità fra quelli che affermano di essere Cristiani, ma cominceremo a cercare quel Profeta che *DEVE* venire. Quando Enoc gridò contro il peccato e l'iniquità, lui continuò proprio a predicare della Seconda Venuta di Cristo. La terra stava quasi per essere distrutta. Così sarà fra breve. Quell'epoca del diluvio, quindi, è un simbolo di oggi in cui la Venuta del Signore s'avvicina. Nel giorno di Noè i giusti furono salvati. Dio lo fece. I malvagi perirono. Tutto ciò accadrà di nuovo. Ma non dimenticate mai, come essi ebbero un Messaggero che era un profeta anche noi stiamo per averne uno.

Prendete adesso i giorni di Lot in cui Sodoma fu distrutta. L'intera storia è in Gen. Capitoli 18 e 19. Ancora non dobbiamo avere occhi solo per i malvagi. Dobbiamo vedere ciò che ci spetta e qual è la nostra parte. Quando il nemico viene simile a un fiume, Dio innalza uno stendardo. Isaia 59:19: "Laonde il Nome del Signore sarà temuto dal Ponente, e la sua gloria dal Levante; perciocchè il nemico verrà a guisa di fiume; ma lo Spirito del Signore leverà lo stendardo contro a lui". Bene, il nemico è venuto dentro — cerchiamo quindi quello stendardo. Nei giorni di Lot in cui la coppa dell'iniquità era piena, Dio non dimenticò i Suoi propri eletti. Essi ebbero la Sua cura speciale. Quale fu quella cura? Dio Stesso apparve ad Abrahamo. Lì nel caldo del giorno mentre Abrahamo sedeva alla porta della sua tenda vide tre uomini avvicinarsi. Egli corse e cadde ai piedi di *UNO* di loro e gridò: "*MIO SIGNORE*". A sera quando i due angeli (che anche apparvero come uomini) scesero a Sodoma, Dio cominciò a parlare ad Abrahamo. Dio diede ad Abrahamo (un *PROFETA*) la rivelazione della distruzione di Sodoma. In Gen. 18:17, Dio disse: "Celerò io ad Abrahamo ciò ch'io son per fare?" No, Egli non poteva fare ciò poiché Dio rivela ai Suoi servitori, i profeti, quello che Egli è in procinto di fare. E mentre Egli sta rivelando ad Abrahamo l'imminente distruzione Egli

rivela il *FIGLIO IN ARRIVO* il quale il *FEDELE* Abrahamo desiderava fortemente. E notate questo. Qui Dio appare in carne umana, rivelando ad Abrahamo il tempo di quel Figlio in Arrivo. Quando Egli fa questo, Sara ride nel suo cuore. E Dio con le Sue spalle alla tenda, nella quale sta Sara, sa che quel riso è nel suo cuore ed Egli parla ad alta voce rivelando i suoi stessi pensieri, persino i pensieri del suo cuore. Dio il *GRANDE PROFETA STESSO* legge il cuore di Sara. E questo è esattamente come dovrebbe essere. In Ebrei 4:12 leggiamo: “Perciocchè la parola di Dio è viva ed efficace, e vie più acuta che qualunque spada a due tagli; e giunge fino alla divisione dell’anima e dello spirito, e delle giunture e delle midolle; ed è giudice de’ pensieri e delle intenzioni del cuore”. Questo è ciò che fa la Parola. Essa discerne i pensieri e le intenzioni del cuore. Ma la Parola è Dio. Così la Parola Manifestata (Dio) nella presenza di Abrahamo discernette i pensieri e le intenzioni dei cuori di quelli presenti.

Questo stesso atto che Dio fece fu lo stesso atto che il *FIGLIO* (Dio) fece sulla terra. Fu questo segno che fece sì che gli eletti Lo accettassero come il Messia. Giovanni 1:40-51: “Andrea, fratello di Simon Pietro, era uno de’ due, che aveano udito quel ragionamento da Giovanni, e lo avean seguito. Costui trovò il primo il suo fratello Simone, e gli disse: Noi abbiām trovato il Messia; il che, interpretato, vuol dire: Il Cristo; E lo menò da Gesù. E Gesù, riguardatolo in faccia, disse: Tu sei Simone, figliol di Giona; tu sarai chiamato Cefa, che vuol dire: Pietra. Il giorno seguente, Gesù volle andare in Galilea, e trovò Filippo, e gli disse: Seguitami. Or Filippo era da Betsaida, della città di Andrea e di Pietro. Filippo trovò Natanaele, e gli disse: Noi abbiām trovato colui, del quale Mosè nella legge, ed i profeti hanno scritto; che è Gesù, figliol di Giuseppe, che è da Nazareth. E Natanaele gli disse: Può egli esservi bene alcuno da Nazareth? Filippo gli disse: Vieni, e vedi. Gesù vide venir Natanaele a sé, e disse di lui: Ecco veramente un Israelita, nel quale non vi è frode alcuna. Natanaele gli disse: Onde mi conosci? Gesù rispose, e gli disse: Avanti che Filippo ti chiamasse, quando tu eri sotto il fico, io ti vedeva. Natanaele rispose, e gli disse: Maestro, tu sei il Figliol di Dio; tu sei il Re d’Israele. Gesù rispose, e gli disse: Perciocchè io ti ho detto ch’io ti vedeva sotto il fico, tu credi; tu vedrai cose maggiori di queste. Poi gli disse: In verità, in verità, io vi dico, che da ora innanzi voi vedrete il cielo aperto, e gli angeli di Dio salienti e discendenti sopra il Figliol dell’Uomo”.

Vedete da questi versetti che questo segno (il leggere i cuori degli uomini) portò Natanaele ad affermare immediatamente che quest’uomo di Nazareth fosse lo stesso Figlio di Dio, il Re d’Israele. Parimenti la donna al pozzo ricevette Cristo come il Messia sulle stesse basi. Giovanni 4:14-29: “Ma, chi berrà dell’acqua ch’io gli darò non avrà giammai in eterno sete; anzi, l’acqua ch’io gli darò diverrà in lui una fonte d’acqua saliente

in vita eterna. La donna gli disse: Signore, dammi cotest'acqua, acciocché io non abbia più sete, e non venga più qua ad attingerne. Gesù le disse: Va, chiama il tuo marito, e vieni qua. La donna rispose, e gli disse: Io non ho marito. Gesù le disse: Bene hai detto: Non ho marito. Perciocché tu hai avuti cinque mariti, e quello che tu hai ora non è tuo marito; questo hai tu detto con verità. La donna gli disse: Signore, io veggio che tu sei profeta. I nostri padri hanno adorato in questo monte; e voi dite che in Gerusalemme è il luogo ove conviene adorare. Gesù le disse: Donna, credimi che l'ora viene, che voi non adorerete il Padre nè in questo monte, nè in Gerusalemme. Voi adorate ciò che non conoscete; noi adoriamo ciò che noi conosciamo; conciossiaché la salute sia dalla parte de' Giudei. Ma l'ora viene, e già al presente è, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perciocché anche il Padre domanda tali che l'adorino. Iddio è Spirito: perciò, convien che coloro che l'adorano l'adorino in ispirito e verità. La donna gli disse: Io so che il Messia, il quale è chiamato Cristo, ha da venire; quando esso sarà venuto, ci annunzierà ogni cosa. Gesù le disse: Io, che ti parlo, son desso. E in su quello, i suoi discepoli vennero, e si meravigliarono ch'egli parlasse con una donna; ma pur niuno disse: Che domandi? o: Che ragioni con lei? La donna adunque, lasciata la sua secchia, se ne andò alla città, e disse alla gente: Venite, vedete un uomo che mi ha detto tutto ciò ch'io ho fatto; non è costui il Cristo?" Ella sapeva che Egli doveva essere un profeta. Sapeva che quando il Messia sarebbe venuto avrebbe fatto ciò. Quello sarebbe stato il SEGNO del Messia. Quella sarebbe stata la Sua Conferma. Adesso quello che Dio fece come Figlio fu esattamente quello che Egli fece come Padre. Questo è vero. Leggete in Giovanni 8:56: "Abrahamo, vostro padre, giubilando, desiderò di vedere il mio giorno, e lo vide, e se ne rallegrò". Gesù in quel momento stava parlando riguardo a sé stesso. Egli disse che Abrahamo effettivamente vide il Suo giorno — il giorno in cui Egli stava, proprio in quel tempo.

Questo è ciò che Egli volle dire con quell'affermazione. Due volte nel Vecchio Testamento Dio apparve ad Abrahamo in forma umana. La prima volta fu quando Egli apparve dopo la battaglia dei re, e fu chiamato il Re di Salem. Poi, più tardi, Egli apparve alla tenda di Abrahamo immediatamente prima della distruzione di Sodoma. Nel primo caso la Sua apparizione Lo rappresentò come il Sommo Sacerdote, funzione che Egli assunse dopo la Sua risurrezione. Ma alla tenda Egli rappresentò il Suo ministero quale PROFETA, funzione che Egli avrebbe assunto durante i giorni della Sua carne. Deut. 18:15-19: "Il Signore Iddio tuo ti susciterà un Profeta come me, del mezzo di te, de' tuoi fratelli; esso ascolta; Secondo tutto ciò che tu richiedesti dal Signore Iddio tuo in Horeb, nel giorno della raunanza, dicendo: Ch'io non oda più la voce del Signore Iddio mio, e non veggia

più questo gran fuoco, ché io non muoia. Onde il Signore mi disse: Bene hanno parlato in ciò che hanno detto. Io susciterò loro un Profeta come te, del mezzo de' lor fratelli, e metterò le mie parole nella sua bocca, ed egli dirà loro tutto quello ch'io gli avrò comandato. E avverrà che, se alcuno non ascolta le mie parole ch'egli dirà a mio Nome, io gliene ridomanderò conto". E quello che Egli fu alla tenda, Egli lo fu sulla terra e così è Egli proprio adesso. Il segno non cambia. Solo che adesso sarà lo Spirito nel Profeta a riportare quello stesso segno alla terra. Deve essere tramite la via del profeta, poiché Israele gridò a Dio: "Non lasciarci udire la tua voce ad alta voce o vedere il fuoco visibilmente, ma parlaci attraverso un uomo, perfino Mosè". Dio ascoltò e sin d'allora ha parlato solo per e attraverso il profeta. Quel Profeta-Messaggero dell'ultimo giorno è tenuto a produrre quel segno se siamo nel giorno che ESATTAMENTE è in parallelo con i giorni di Lot e della distruzione di Sodoma.

Adesso mentre ci stiamo soffermando su questo, amico Cristiano, eletto di Dio, ricordati che Abrahamo non era mescolato laggiù a Sodoma. Gli eletti di Dio sono un popolo separato. (Venite fuori da essa popol mio). Essi non sono del mondo. Lot era laggiù, d'altra parte, egli non era eletto. Dio non lo aveva chiamato e separato. Egli venne avanti solo su invito di Abrahamo. Era un brav'uomo, in verità, ma Dio non gli apparve. Solo gli angeli vennero con un messaggio per lui affinché uscisse. Lot non era veramente separato e nemmeno lo erano le sue figlie. Loro sono i Cristiani nominali che subiscono la tribolazione. I Sodomiti, naturalmente sono i malvagi, ed essi sono distrutti come dice in Malachia — essi si sono ridotti in cenere. Ma quanto meraviglioso è sapere che proprio adesso Dio Si sta occupando dei Suoi eletti come lo fece con Abrahamo che è il nostro padre nella fede. Veramente la progenie di Abrahamo, sarà benedetta con Abrahamo e visitata da Dio tramite lo Spirito.

Visto che è assolutamente impossibile occuparsi di un profeta riguardo alla Seconda Venuta di Cristo senza aver considerato Elia, noi lo faremo adesso. Matt. 17:10-13: "E i suoi discepoli lo domandarono, dicendo: Come adunque dicono gli Scribi che convien che prima venga Elia? E Gesù, rispondendo, disse loro: Elia veramente deve prima venire, e ristabilire ogni cosa. Ma io vi dico, che Elia è già venuto, ed essi non l'hanno riconosciuto, anzi han fatto inverso lui ciò che han voluto; così ancora il Figliol dell'uomo sofferrà da loro. Allora i discepoli intesero ch'egli avea loro detto ciò di Giovanni Battista". Si noterà qui immediatamente che il profeta Elia deve certamente ritornare a questa terra. Ma si nota anche immediatamente che Gesù definì Giovanni Battista, Elia. Giovanni non era la reincarnazione di Elia. Egli era Giovanni con su di lui lo stesso Spirito che fu su di Elia. Questo è lo stesso caso come si è visto quando Eliseo pregò per una doppia porzione dello Spirito che era su Elia ed egli

ricevette quella doppia porzione dello stesso Spirito. Questo non portò Eliseo ad essere Elia. Semplicemente gli diede il ministero attraverso lo Stesso Spirito. Adesso seguite questo fino al nostro tempo. Non avremo anche noi un profeta su cui discende questo stesso ministero tramite lo Spirito Santo? Non verrà uno simile alla fine di quest'epoca della chiesa? Guardate Malachia 4:5-6: "Ecco, io vi mando il profeta Elia, avanti che venga quel grande e spaventevole giorno del Signore. Ed egli convertirà il cuore de' padri a' figlioli, e il cuor de' figlioli a' lor padri; chè talora io non venga, e non percuota la terra di sterminio a modo d'interdetto".

Qui sta una di quelle più particolari scritte che in un ambito racchiude due eventi ampiamente separati che trattano di una persona. La persona implicata è Elia. I due eventi sono la sua manifestazione prima di entrambe le venute di Gesù Cristo. Adesso naturalmente questo non è Elia veramente, ma solo il "ministero di Elia" poiché non c'è alcuna reincarnazione nella Bibbia. Infatti la Parola spiega questi due eventi. Malachia 4:6a "Ed egli convertirà il cuor de' padri a' figlioli", è un riferimento a Giovanni Battista come dichiarato in Luca 1:17: "E andrà innanzi a lui, nello Spirito e virtù d'Elia, per convertire i cuori de' padri a' figlioli, e i ribelli alla prudenza de' giusti; per apparecchiare al Signore un popolo ben composto". Questo su cui lo Spirito Santo viene in tale modo come da designare un ministero di Elia è proprio lo stesso di Malachia 3:1a: "Ecco, io mando il mio Angelo, ed egli acconcerà la via davanti a me", di Matteo 11:7-10: "Ora, come essi se ne andavano, Gesù prese a dire alle turbe intorno a Giovanni: Che andaste voi a veder nel deserto? una canna dimenata dal vento? Ma pure, che andaste a vedere? un uomo vestito di vestimenti morbidi? ecco, coloro che portano vestimenti morbidi son nelle case dei re. Ma pure, che andaste a vedere? un profeta? sì certo, vi dico, è più che profeta. Perciocchè costui è quello di cui è scritto: Ecco, io mando il mio Angelo davanti alla tua faccia, il quale acconcerà il tuo cammino dinanzi a te". Adesso come è stato indicato in Malachia 4:6 solo la prima parte di quel versetto si riferiva a Giovanni Battista sul quale il ministero di Elia era caduto. L'ultima parte ovviamente appartiene a un altro messaggero con lo stesso ministero, che prima o poi convertirà i cuori dei figli ai padri. Essi non saranno la stessa persona. Saranno uomini diversi, epoche a parte. Veramente, se questo profeta appare oggi, egli sarà l'Elia per il nostro giorno, che vive 2.000 anni dopo Giovanni.

Adesso per comprendere il significato implicito in Malachia 4:6, studiamo attentamente il pensiero: "Egli convertirà i cuori dei Padri ai figli".

Convertire i cuori dei padri ai figli come spiegato dall'Angelo è alla fine che 'un popolo ben composto sarà apparecchiato al Signore'. In Romani 9:23 noi apprendiamo:

“Acciocché ancora facesse conoscere le ricchezze della sua gloria sopra i vasi della misericordia, i quali egli ha innanzi preparati a gloria”. Questi vasi della misericordia sono i FIGLI ELETTI DI DIO. ESSI SONO I PREPARATI. E questo ministero di Giovanni aveva a che fare con i PADRI di questi eletti. Qualcosa doveva essere fatto per convertire i cuori dei padri a loro. Sarebbe avvenuto attraverso il ministero di Giovanni. E avvenne attraverso quel ministero. Poiché quando Giovanni apparve i padri non stavano prendendo la Parola di Dio ma la loro. Essi stavano peccando e chiamandola rettitudine. Essi annullarono la Parola di Dio. Giovanni venne tuonando sulla scena. Egli venne dal deserto vestito di pelli, e il suo esteriore era rude e grossolano. I suoi modi erano audaci e taglienti. Egli attaccò con la Parola e lo Spirito di Dio. Ed essi essendo più forti delle porte dell’inferno, incisero i cuori degli uomini e portarono molti al battesimo di pentimento e alla fede che il MESSIA stava quasi per apparire. Questo ministero nello Spirito che Giovanni cominciò fu raccolto da Gesù, poiché Giovanni doveva diminuire mentre Gesù aumentava. Essendo i cuori dei padri convertiti alla Parola (scritta) — non fu un passo così grande adesso convertire alla PAROLA (Manifestata). Questi discepoli più tardi diventarono gli apostoli; ed essi a turno diventarono i padri della chiesa, poiché la chiesa Gentile è edificata sul fondamento degli apostoli e dei profeti. Efes. 2:19, 20A: “Voi dunque non siete più forestieri, nè avvenitici; ma concittadini de’ santi, e domestici di Dio”. Efes. 2:20A “essendo edificati sopra il fondamento degli apostoli e de’ profeti”. Ma il cuore giudeo è fundamentalmente contro il Gentile. Per conto loro essi non avrebbero mai ricevuto i Gentili. Ma questo grande cambiamento operato dal ministero di Giovanni nel convertire i cuori alla Parola conseguentemente condusse gli apostoli a convertire i figli di Dio, benché essi fossero Gentili. Atti 15:14-18: “Simeone ha narrato come Iddio ha primieramente visitati i Gentili, per di quelli prendere un popolo nel Suo nome. E a questo si accordano le parole de’ profeti, siccome egli è scritto: Dopo queste cose, io edificherò di nuovo il tabernacolo di Davide, che è caduto; e ristorerò le sue ruine, e lo ridirizzerò; Acciocché il rimanente degli uomini, e tutte le genti che si chiamano del mio nome, ricerchino il Signore, dice il Signore, che fa tutte queste cose. A Dio son note ab eterno tutte le opere sue”. Giovanni aveva così presentato la Parola che i padri ricevettero la piena rivelazione sui figli Gentili e i loro cuori si convertirono a loro. Ma da quando i “padri si sono addormentati”, la chiesa è andata alla deriva. Ancora una volta la Parola è stata abbandonata e gli uomini hanno accettato la tradizione al suo posto. Adesso deve venire e verrà un uomo, un profeta su cui quello stesso spirito (che era su Elia, su Eliseo, su Giovanni) deve scendere e scenderà. Egli porterà la Parola. Egli convertirà i cuori dei figli indietro

ai padri, indietro alla vera Parola, indietro alla Parola originariamente predicata, indietro ai segni che seguono la Parola. Egli precederà la Seconda Venuta di Cristo in cui Gesù viene per prendere la Sua Sposa.

Sì, un Profeta-Messaggero verrà a portare la Sposa indietro alla Parola e alle opere potenti che seguono i credenti. In accordo a quel 7° versetto di Apoc. 10 egli avrà un messaggio. Egli parlerà molto. In quel messaggio che precede la Seconda Venuta gli sarà data da Dio la potenza di rivelare i misteri che sono stati nascosti. Questo può sembrare un compito difficile. Lo è, eppure deve accadere. Il motivo per il quale deve essere così, è tanto basilare che non necessita di nessuna spiegazione. Tuttavia sarà spiegato. Il primo messaggero, Paolo aveva il "Così dice il Signore", sulle scritture. Sin d'allora non abbiamo avuto nient'altro che divisione sulla loro interpretazione.

Infatti l'era presente fa ricordare il giorno in cui Gesù disse che le tradizioni degli uomini rendevano la Parola di Dio di nessun effetto. Le denominazioni hanno invariabilmente distorto la Parola per soddisfare le loro proprie cause e desideri, e quindi molto del vero significato della Parola era stato perduto.

Nel giorno di Paolo egli diede la pienezza del significato. Ma è stato perduto poiché menti carnali hanno tentato di spiegarlo. Ogni gruppo che si è separato sull'interpretazione afferma di essere nel giusto e guidato dallo Spirito Santo. Alcuni o tutti devono essere nell'errore, poiché lo Spirito Santo non può mentire e causare divisione, neppure ha Egli due idee. Così è imperativo che abbiamo un profeta oggi con il "Così dice il Signore", il quale porterà i cuori dei figli all'esatta verità dei padri. Esso stava dimorando in quella PAROLA originale che portò la potenza. Dobbiamo ritornare al VERO significato e poi DIMORARE in esso, e quando la Sposa diventa una SPOSA PAROLA essa manifesterà le opere esattamente come fece Cristo. Come aspettiamo che quel Profeta-Messaggero venga e porti il messaggio secondo la Parola affinché Gesù possa veramente essere manifestato tra di noi ancora una volta, per lo Spirito.

Questo messaggero per l'epoca di Laodicea avrà un grandissimo fardello posto su di lui. Esso sarà con lui come lo fu con gli altri profeti, specialmente Mosè. Il popolo fu oppresso sotto Faraone. Affinché Mosè venisse e si dichiarasse profeta di Dio e degno di attenzione e obbedienza alla Parola di Dio nella sua bocca, egli doveva necessariamente guadagnare la loro attenzione mediante qualche conferma di Dio che avrebbe resistito ad ogni disputa.

Questo può essere facilmente compreso. Gli Ebrei non avevano avuto un profeta da circa 400 anni. Tale durata di tempo vide parecchie generazioni senza la dinamica verità di

Dio in mezzo a loro, ed una conseguente ignoranza della via di Dio. Mosè necessitò della conferma soprannaturale del suo ministero per attirare la loro attenzione e conquistare i loro cuori. Questa è la stessa situazione nella quale sia Giovanni che Gesù vennero. Israele stette senza un profeta per altri 400 anni con il conseguente deterioramento della verità in tradizione umana. Quanto difficile sarebbe stato convertire Israele alla verità tramite un profeta. Così quando Dio inviò Mosè Egli lo inviò con due segni. Se il popolo rifiutava il primo segno (la verga tramutata in serpente) essi avrebbero ascoltato la voce del secondo segno (la mano posta nel petto, diventava lebbrosa e poi netta). Esodo 4:8: “Or avverrà che, se non ti crederanno e non daranno ascolto alla voce del primo segno, crederanno alla voce del secondo segno”. Dio disse che i segni erano voci. Ogni volta che il segno appariva nel ministero di Mosè era la voce di Dio che parlava. Naturalmente essa avrebbe fatto due cose. Avrebbe spronato l’uno a venire, e indurito l’altro sempre più. Questo è ciò che il segno faceva. Questo è quello che la voce di Dio fa. Essa attira alcuni ed essi vengono più vicini al segno come fece Mosè stesso quando il pruno ardeva; ma da un’altra parte quella voce nel chiamare indurerà il cuore sempre più poiché essa rigetta Dio. Accadde così a Faraone. Accadde così ai Farisei. Ma Mosè non fu scoraggiato. Egli continuò. Egli sapeva che Dio era con lui nella sua chiamata, poiché la voce a cui stava obbedendo era una Voce Scritturale. Un vero profeta come Mosè sarà sempre uno con la Parola. La voce che gridò dal pruno parlò la Parola di Dio come era stata data a quel grande profeta, Abrahamo. Essa disse: “Io mi ricordo della mia promessa al mio popolo”. Così Mosè ascoltò e obbedì, e facendo così egli portò la promessa di Dio per il popolo di quella generazione.

Ora quando Dio parlò là tramite quel segno rimase solo una via. Israele dovette lasciare l’Egitto — l’Esodo dovette venire. Ci sarà un segno finale che conferma e anche il nostro giorno terminerà — il Rapimento deve venire. Come Giovanni Battista gridò: “Ecco l’Agnello di Dio”, senza dubbio questo messaggero per l’ultima epoca griderà: “Ecco lo Sposo che viene”. Come l’apostolo Paolo dichiarò i misteri di Dio che produssero una tale fede dinamica nella prima chiesa, così anche adesso, quando quell’ultimo profeta rivela quello che Paolo veramente insegnò, quella STESSA PAROLA che portò quella FEDE della prima chiesa la quale è basata saldamente sulla Parola, egli ora riporterà quella fede e che sarà la Fede del Rapimento, per incontrare il Signore nell’aria ed essere per sempre con Lui.

Noi abbiamo quindi, una più interessante premessa. Un tale profeta come abbiamo esposto dalla Parola deve apparire sulla scena. Che questo è l’ultimo giorno noi non ne abbiamo

dubbio, ma potremmo avere un dubbio in merito a chi sia quel profeta. Chi è? Dov'è? Chi è quell'uomo così confermato da Dio con visioni e segni e prodigi? Chi è quell'uomo che mai finora ha mancato una rivelazione? Chi è colui che conduce gli uomini a Dio tramite la Parola e mai abbandona il Sacro Scritto? Cerchiamo un tale uomo. Un tale uomo anche adesso deve essere in mezzo a noi — un profeta di convincente verità!

CAPITOLO III

IL MESSAGGERO CONFERMATO

LA CONFERMA MANIFESTATA

Non può esserci assolutamente il minimo dubbio che ci sia un Profeta-Messaggero per quest'ultima epoca. La ricerca per questo profeta, allora, deve essere di sommo e immediato interesse. Se un tale uomo è oggi vivente, allora quell'uomo dovrebbe già stare svolgendo il suo ministero a pieno titolo. Ci deve essere un ministero che lo contraddistinguerebbe come quel Messaggero. Così egli sarebbe riconosciuto.

Secondo il nostro discernimento della Scrittura quest'uomo non sarà riconosciuto dai sistemi religiosi e dagli ordini del giorno, così là non possiamo cercarlo. Egli non sarà annoverato tra la potenza ecclesiastica. Infatti egli potrebbe ben essere confuso come lo fu Giovanni o Gesù. La sua nascita sarebbe senza dubbio umile come quella di tutti gli altri profeti. Senza dubbio molto del suo ministero sarebbe messo in discussione mentre una parte di esso sarebbe accolto. Tutto questo è vero se egli sarà conforme alla scrittura. E se egli è il Messaggero, naturalmente, sarà conforme al modello della Bibbia.

C'è un tale uomo nel mondo oggi che è assolutamente confermato scritturalmente come essere il Profeta-Messaggero per l'Epoca di Laodicea. Egli ha ogni requisito come viene esposto nella Parola. Il suo ministero è accettato in parte, e in parte rigettato. La sua nascita, educazione, istruzione, predicazione, insegnamento, ministero nello Spirito, ha ogni qualifica scritturale ed egli è così confermato.

Quell'uomo è il Rev. William Branham, adesso residente a Tucson, Arizona, e precedentemente a Jeffersonville, Indiana, dove trascorse gran parte della sua vita.

William Marrion Branham nacque da una giovanissima coppia il 6 aprile 1909, in una umilissima capanna di legno a Burksville, Kentucky. Per due giorni dopo la sua nascita sua madre quindicenne, suo padre diciottenne, e dei visitatori videro sospesa sulla sua culla, una tenue luce bianca che era venuta dentro attraverso la finestra, e stette sulla sua testa alla nascita. Nessuno ne comprese il significato, e nessuno, quindi, vi mise alcuna considerazione riguardo alla sua vita futura.

Per quanto egli riesca a ricordare, ha ricevuto visioni che non riusciva a comprendere, e tuttavia ogni volta che una visione riguardava un evento futuro, mai ha mancato di venire ad accadere esattamente come egli la vedeva.

Un giorno in cui egli aveva solo sette anni, mentre stava trasportando acqua per suo padre, fu spaventato all'udire il suono del vento tra le foglie dell'albero sotto il quale si stava

riposando per un momento. Guardò su, ma non c'era nessun movimento visibile. Come iniziò ad andar via, il suono venne di nuovo, ma questa volta era più forte. Guardando su vide un turbine nell'albero, e lì dal turbine venne una voce udibile che diceva: "Non fumare né bere né contaminare mai il tuo corpo in alcun modo, poiché ci sarà un'opera per te da fare quando sarai più grande". Naturalmente egli fu terrorizzato e corse strillando in casa. In un certo qual modo egli non fu in grado di raccontare a sua madre l'esperienza, così ella concluse che William era un ragazzo molto nervoso ed aveva bisogno di riposo.

Qualche settimana più tardi mentre giocava all'aperto, una visione s'aprì ai suoi occhi e vide un ponte che veniva costruito sul fiume Ohio (ora stava vivendo a Jeffersonville, Indiana) e mentre gli uomini lavoravano vide una campata cadere, portando alla morte un gran numero di operai. Ventidue anni dopo quando il ponte veniva costruito in quell'esatto punto come visto nella visione, una campata si staccò, scagliando quegli uomini verso la morte.

Poiché non veniva da una casa spirituale (suo padre spesso contrabbandava whiskey), egli non si rese conto che Dio stava trattando con lui. Così, quando la pressione mondana fu posta su di lui da suo padre e dai suoi compagni, egli provò a bere, a fumare e ad andare a ballare, ecc. Ma i suoi tentativi furono fallimenti, poiché ogni volta che intraprendeva di fumare o bere, egli udiva il suono particolare del vento che soffiava e sentiva la presenza di un essere invisibile. Essendo frustrato e nervoso egli cercò di allontanarsi dalla vita particolare quale era la sua, ma non ci riuscì.

In due occasioni egli fu accostato da astrologhe che tentarono di spiegargli che lui era nato sotto un segno. Entrambe gli dissero che era il possessore di un dono, sebbene né l'una né l'altra gli dissero quale fosse. Una di loro si addentrò nella scrittura per dargli dettagli. Sebbene leggermente interessato a quello che fu detto egli ci passò sopra meglio che poté. Più tardi ebbe la conoscenza di astrologi e medium e li rimproverò, prendendo autorità su di loro nel Nome di Gesù. Ma fino ad allora, egli non era nato di nuovo.

All'età di circa diciotto anni si trasferì all'Ovest per diventare un guardiano di bestiame. Ma la tragica notizia della morte di suo fratello presto lo portò a casa. Il dolore per la morte e la pressione della sua strana vita instaurarono una debolezza nervosa. Il suo corpo diventò debole. L'appendicite ebbe il sopravvento. Divenne urgente un'operazione. Mentre era sotto l'anestetico, sentì che la sua vita scivolava via e, per un po' di tempo, il suo corpo senza vita giacque sul tavolo operatorio mentre il dottore operava freneticamente per ristabilire il battito del suo cuore. Durante quel tempo egli vide visioni del cielo e

degli inferi. Egli gridò a Dio e promise che se Dio risparmiava la sua vita, Lo avrebbe cercato e servito. Con molto stupore dei dottori, la sua vita fu ristabilita.

Fedele alla sua parola egli andò in giro cercando Dio. Un giorno pregava da solo nella capanna di legno. Lì una croce di luce gli apparve e una voce gli parlò dalla croce in un linguaggio sconosciuto. La croce di luce poi scomparve. Egli era incantato da meraviglia e timore. Aveva già appreso dalla lettura del suo Nuovo Testamento che c'erano diversi tipi di spiriti, così si chiese se questo fosse o no da Dio. Ancora una volta ferventemente pregò Dio e la croce di luce riapparve e lo Spirito di Dio parlò di pace al suo cuore. Quando la gioia della salvezza inondò la sua anima, egli saltò su e fece scorrere la pura e semplice esuberanza dei peccati perdonati e la pace fatta con Dio.

Poiché era veramente Dio che adesso era nella sua vita, egli fu guidato a conoscere e a comprendere che il Battesimo con lo Spirito Santo era per lui. Un giorno mentre guardava a Dio, sembrò come se la pioggia cadesse sul suo corpo — letteralmente colpendolo, e penetrando a fondo dentro di lui. Egli fu completamente, sovrabbondantemente ripieno di Spirito Santo.

Egli cercò e trovò comunione e insegnamenti eccellenti con i Battisti Missionari e presto fu ordinato a predicare il vangelo. Dio gli diede buon successo poiché spesso la sua tenda aveva folle di 3.000 persone e ce ne furono molte veramente nate di nuovo.

Fu durante il giugno del 1933 che mentre stava battezzando i convertiti nel fiume Ohio accadde un fenomeno molto sorprendente e ben documentato. Mentre stava battezzando la diciassettesima persona davanti a una folla stimata di circa 4.000 lì apparve una splendente stella roteante dal cielo con il suono di un vento impetuoso udibile a tutti, ed essa venne e rimase sospesa su di lui. Mentre molti corsero impauriti, ed altri s'inginocchiarono in preghiera, una voce gli parlò dalla colonna di fuoco e disse: "Come Giovanni Battista fu il precursore della prima venuta di Cristo, così il tuo messaggio è il precursore della seconda venuta di Cristo". Naturalmente solo lui udì le parole anche se altri udirono il suono. Questo è esattamente come avvenne quando Paolo fu accecato da Dio e udì la Sua Voce. Altri udirono un suono, ma non l'effettiva voce o le parole della voce.

Essendo un fermo credente dell'intera Parola di Dio, e restando fermo sul fatto che Gesù Cristo è lo stesso ieri, e oggi, e in eterno, egli non esitò a pregare per i malati. Così lungo tutto il suo ministero egli cercò di aiutare gli infermi. I risultati furono molto gratificanti tanto che anche il personale dell'ospedale ammise la potenza di Dio e sapevano che quando il "piccolo

predicatore battista” veniva, qualcuno sarebbe stato sanato.

Adesso che egli era fermamente nella Parola, ci si poteva essere aspettati che le visioni cessassero. Al contrario esse divennero molteplici e con grandiosi risultati per il bene, poiché le visioni solitamente indicavano un grande bisogno che stava per essere incontrato da Dio, e sicuramente avrebbe avuto luogo senza mai un fallimento — nemmeno uno. Qualsiasi cosa egli vedeva nella visione la diceva, e i risultati erano immancabilmente quelli che la fine della visione indicava. Era un letterale “Così dice il Signore”. Fu quindi chiaramente stabilito che egli doveva essere uno dei quali è detto: “I vostri giovani vedranno visioni”.

Non solo egli vide visioni che accadevano sempre in relazione al suo ministero personale ma ebbe molte visioni registrate (che egli ha anche raccontato) che trattavano di ampi avvenimenti mondiali che devono accadere prima del ritorno di Cristo. Forse le più notevoli di queste furono le seguenti sette:

Nel giugno 1933 quando il Fratello Branham stava conducendo i suoi servizi nell’antica sala Massonica al viale Meigs, sette grandi avvenimenti che devono accadere prima del ritorno del Signore vennero a lui per mezzo di una visione. Fu un mattino di giugno proprio prima che lui insegnasse ad una classe della scuola domenicale che apparve questa serie mentre era in una trance. Vide in una visione che il dittatore dell’Italia, Benito Mussolini avrebbe invaso l’Etiopia e in accordo alla voce che gli parlava, l’Etiopia “sarebbe caduta ai suoi (di Mussolini) piedi”. Comunque, la voce continuò e profetizzò una fine spaventosa del dittatore, poiché egli avrebbe avuto una morte orribile e il suo popolo avrebbe letteralmente sputato su di lui.

La visione successiva indicava che l’America sarebbe stata trascinata in una guerra mondiale contro la Germania la quale sarebbe stata capeggiata dall’austriaco, Adolf Hitler. La voce predisse che questa terribile guerra avrebbe sconfitto Hitler ed egli sarebbe giunto ad una fine misteriosa. In questa visione gli fu mostrata la linea Sigfrido per la quale un gran numero di vittime americane sarebbe stato richiesto.

A questo punto sarebbe bene menzionare di una visione susseguente relativa a questa guerra che predisse che il Presidente Roosevelt avrebbe dichiarato guerra alla Germania e così facendo alla fine egli sarebbe stato eletto per un quarto mandato.

La terza parte della visione mostrò che sebbene nel mondo ci sarebbero stati tre ISMI: Fascismo, Nazismo, Comunismo i primi due sarebbero falliti ma il Comunismo avrebbe prosperato. La voce lo avvertì di tenere i suoi occhi sulla Russia in merito alle complicazioni future, poiché Fascismo e Nazismo sarebbero finiti nel Comunismo.

La quarta visione che gli apparve era quella in cui era predetto che subito dopo la guerra ci sarebbero stati dei grandissimi progressi tecnologici. Questo era simboleggiato da una macchina a forma d'uovo con un tetto a cupola di plastica trasparente, che percorreva belle autostrade completamente con un controllo a distanza perfetto. Non c'era nessun volante nell'automobile e gli occupanti della macchina sembravano giocare a un gioco come la dama.

La quinta scena che apparve riguardava lo stato delle donne del mondo. In questa scena appariva la veloce decadenza morale delle donne. Partendo da lontano quando lei ricevette la sua cosiddetta libertà di entrare negli affari mondiali per mezzo del voto, incominciò subito a indossare abiti che mostravano troppo. Tagliò i suoi capelli corti e adottò l'abito degli uomini. Alla fine la visione la mostrava quasi completamente spogliata e si copriva soltanto con un grembiolino della misura e della forma circa di una foglia di fico. Con la sua femminilità così poco stimata una terribile decadenza di tutta l'umanità scese sulla terra e con essa la perversione proprio come messo in evidenza dalla Parola di Dio.

Poi si elevò negli Stati Uniti una donna molto bella rivestita di splendore, e le era dato grande potere. Ella era di aspetto grazioso ma in lei c'era una durezza impossibile a descriversi. Bella com'era, tuttavia era crudele, malvagia e astuta. Dominava la terra con la sua autorità, aveva completo potere sul popolo. La visione indicava che o letteralmente sarebbe sorta una tale donna o che questa donna della visione sarebbe stata semplicemente un simbolo di una organizzazione che è scritturalmente caratterizzata da una femmina. Sebbene la voce non dichiarò e non rivelò chi ella fosse, egli sentì nel suo cuore che questa donna rappresentava il sorgere della Chiesa Cattolica Romana ed inserì tra parentesi accanto alla fine di questa visione che aveva trascritto: (forse la chiesa Cattolica).

La voce lo invitò a guardare una volta ancora. Come egli si girò ed osservò, una grande esplosione squarciava la terra intera, e lasciava il territorio dell'America in una caotica rovina, che brucia sotto la cenere. Per quanto lontano il suo occhio riusciva a vedere non c'era altro che crateri, ammassi fumanti di macerie, e nessun essere umano visibile.

La visione allora svanì.

Alcuni eccellenti studiosi della scrittura lo misero in guardia che le sue visioni non erano ispirate da Dio. Molte volte egli fu tormentato da questo, e seriamente ricercò Dio per lasciare che questo particolare ministero si allontanasse da lui. Tuttavia le visioni continuarono ad irrompere davanti ai suoi occhi ed accadevano sempre. Nessuno fu danneggiato da esse, ma al contrario i figli di Dio prosperarono grazie ad esse. A questo

punto egli non si era reso conto che anche Gesù fu accusato di essere dal diavolo. Non aveva neppure visto che il suo ministero essendo identificato dagli astrologi non era diverso dal tempo in cui i demoni identificarono quello di Paolo.

Gli anni passarono ed egli servì Dio al meglio della sua capacità sia come pastore che come operaio. Egli fu guardiacaccia per il Governo dello Stato dell'Indiana. Un giorno, il 7 maggio 1946, quando stava partendo per un breve viaggio di caccia con un amico, mentre passava sotto un albero d'acero del suo cortile un impetuoso potente vento si scatenò in cima a quell'acero. Sembrava che l'albero dovesse squarciarsi malamente. Egli barcollò sotto l'urto spaventoso. Sua moglie corse da lui, pensando che non si sentisse bene. Si rivolse a lei e disse: "Per più di vent'anni non sono stato in grado di comprendere questo ministero o me stesso. Non posso andare avanti così. Devo conoscere la risposta. È questo da Dio? Che cos'è tutto questo? Devo sapere. Io parto, lascio te e il bambino. Non posso ritornare finché non so la risposta. Cercherò Dio con la mia Bibbia e la preghiera, e lo scoprirò o non ritornerò più". Che cosa difficile da dire e da fare. Che dedizione a Dio — conoscerLo o morire.

Essendosi così mentalmente preparato egli andò da solo a cercare Dio in un posto segreto, determinato a conoscere la risposta e a trovare pace nella sua vita. Nascondendosi lontano da tutto, egli si gettò giù sul suo volto gridando a Dio di perdonarlo di tutte le sue mancanze e seriamente rimise se stesso alla piena volontà di Dio. Quando aprì tutto il suo cuore, si sedette, aspettando la risposta. Circa alle ore undici, egli vide apparire una luce tenue. Lì stava sospesa quella grande stella. Essa non aveva punte, ma sembrava più una palla di fuoco. Poi sentì dei passi e lì si avvicinò a lui un uomo di grande statura, forse 200 libbre di peso, scuro di carnagione, con capelli lunghi fino alle spalle. Il suo volto era senza barba. Quando incontrò lo sguardo di questo straniero di splendido aspetto egli era molto spaventato. Ma lo straniero lo guardò molto gentilmente e disse: "Non temere, sono inviato dalla presenza dell'Iddio Onnipotente per dirti che la tua vita particolare e i tuoi modi fraintesi sono avvenuti per indicare che Dio ti ha inviato per portare un dono di Guarigione alle persone del mondo. SE TU SARAI SINCERO E PORTERAI LE PERSONE A CREDERE A TE, NIENTE RESISTERÀ DAVANTI ALLA TUA PREGHIERA, NEMMENO IL CANCRO".

Dopo aver spiegato questo al Fratello Branham, l'angelo proseguì a dire che come Mosè lui doveva ricevere due segni particolari, uno dei quali avrebbe accresciuto la fede delle persone, mentre l'altro sarebbe stato un segno della Seconda Venuta di Cristo. Il primo segno doveva essere dato un po' di tempo prima del secondo e sarebbe stato un segno particolare

nella sua mano. Questo segno sarebbe stato che come lui stringeva la mano di qualche persona che aveva la malattia di genere batterico la sua mano si sarebbe gonfiata e avrebbe assunto diverse sfumature di colore attraverso cui lui avrebbe conosciuto i nomi delle malattie. Se c'erano altre malattie diverse dal tipo batterico, lo Spirito gli avrebbe fatto conoscere per rivelazione quale sarebbe stato il disturbo. Questo dono è stato visto da molte persone ed è un enorme edificatore di fede. Comunque, leggerne semplicemente in merito senza vederne una visibile manifestazione confonde. Eppure esso è un dono genuino.

Il secondo segno che doveva seguire sarebbe stata la capacità di conoscere nello Spirito i segreti dei cuori degli uomini come pure i loro problemi fisici. Anche questo segno è stato visto da moltitudini innumerevoli e non solo accresce la fede, ma poiché questa capacità appartiene al profeta, ciò è un preciso segno della vicina venuta del Signore.

Poiché non ci vuole molto affinché la notizia di un simile grande ministero si diffonda, non ci volle molto che il Rev. Branham fosse chiamato in molti posti. Egli tenne grandi riunioni in tutta l'America e in molte parti del mondo. Alcune di queste riunioni d'oltremare sono di particolare importanza poiché illustrano la potenza di Dio nella sua vita. Per esempio è ben risaputo che l'ultimo Re Giorgio, il sesto d'Inghilterra fu guarito da una malattia alla gamba. La lettera del Re di ringraziamento e di lode a Dio è negli archivi del Fratello Branham. Inoltre, una gran parte della Finlandia sa della risurrezione di un ragazzo morto mentre lui era là.

In Africa dove il Fratello Branham tenne un servizio a Durban la folla ammontò ad oltre i 100.000 e in un pomeriggio fu stimato che oltre 30.000 persone ricevettero Cristo come Salvatore. Questo enorme movimento verso Dio avvenne quando i pagani videro che l'Iddio dei miracoli ancora vive, e che Egli è l'unico vero Dio. La guarigione avvenne in questa maniera: Affiancato da decine e decine di predicatori e da molti dottori, il Fratello Branham predicò la Parola e poi si rivolse a coloro che avevano bisogno di guarigione. Fra coloro che vennero stava una povera creatura deformata che poco dopo la sua nascita era stata così crudelmente lesa che non era stata più in grado di camminare eretta, ma realmente camminava tutta inclinata su entrambe le mani e i piedi, ed era quindi molto simile ad un animale in movimento. Coloro che avevano cura di lui cercavano di fargli guadagnare di che vivere esibendolo nelle strade come una curiosità. Avevano messo una catena e un collare attorno al suo collo come si farebbe ad un orso ed egli saltellava su e giù come un animale che ballava e quindi sperava di guadagnare alcuni centesimi per vivere. Quando egli salì per la preghiera il Fratello Branham ebbe una visione dell'uomo che stava eretto,

guarito dalla potenza di Dio. Con questa visione davanti a lui allora sfidò i pagani e gli increduli ad accettare il Signore come Salvatore se quest'uomo fosse stato guarito all'istante. Molti, se non moltitudini, conoscevano quest'uomo e la sua terribile situazione. Egli sfidò gli atei, gli agnostici, i membri di chiesa, le varie tribù indigene, e tutti acconsentirono che se quest'uomo fosse stato guarito nel Nome di Gesù, allora Gesù è davvero Dio. Come il Fratello Branham pregò l'uomo si raddrizzò. Quanto si rallegrarono e lodarono Dio le persone. Dopo la chiamata all'altare che fu data due volte in modo che nessuno potesse fraintendere l'intenzione, fu stimato che oltre 30.000 vennero per la salvezza, mentre 25.000 ricevettero la loro guarigione.

Alla fine dei servizi in quella città, il sindaco guidò una grande parata che metteva in risalto sette camion carichi di stampelle, bastoni, ed altri apparecchi una volta usati da storpi per facilitare il movimento.

Nella città di Bombay, India, dove fu stimato che 400.000 vennero ad ascoltarlo, egli predicò la Parola di Dio con autorità, dichiarando che essi erano troppo superstiziosi e che i loro dei erano impotenti. Per chiarire il suo punto, prese il principale mendicante della città il quale era completamente cieco per aver fissato il sole che lui adorava. Quest'uomo era conosciuto dal sindaco e da tutta la gente della città. In una visione il Fratello Branham vide chi lui era, dove viveva, come era diventato cieco. In breve egli conobbe la sua storia personale che rivelò alle persone. Rimasero stupiti, ma questo stupore non fu grande quanto il loro stupore sul da farsi quando il Fratello Branham sfidava tutti i capi sacerdoti presenti a venire e pregare i loro dei per la liberazione dell'uomo. Egli sfidò i Buddisti; sfidò i Gianiani; si rivolse a tutti loro. Nessuno rispose a questo invito. Quando tutti rifiutarono disse loro: "I vostri sacerdoti e conduttori tutti hanno rifiutato di venire nei nomi dei loro dei. Oggi io sono venuto nel nome del mio Signore Gesù Cristo. Essi dicono che i loro dei non possono guarire quest'uomo. Io dico che il mio Dio può. Or dunque, se quando pregherò il mio Dio quest'uomo guarisce, abbandonerete tutti questi dei impotenti e verrete a Gesù come vostro Salvatore?" La folla era d'accordo che era questa la cosa da fare. Poi in accordo alla visione che il Fratello Branham ebbe dell'uomo che riceveva la vista, prese il povero mendicante tra le sue braccia e pregò. L'uomo all'improvviso urlò che poteva vedere e lo dimostrò dalle sue azioni. Il pandemonio si scatenò quando queste povere persone cercarono di raggiungere il Fratello Branham, solo per toccarlo ed essere guarite.

In Germania egli sconcertò gli stregoni che uscirono in forza per rendere vano il suo ministero. Riuscirono realmente a portare un'immensa nube nera sulla tenda che la forza ciclonica l'avrebbe squarciata a brandelli. Il Fratello Branham si affrettò

sul palco e nel Nome di Gesù la nube fu dissipata istantaneamente e il sole risplendé.

Forse una delle più affascinanti illustrazioni del suo ministero pubblico in America è quella che accadde a Portland, Oregon. In quella città c'era un uomo di enorme e possente statura il quale, poiché era con evidenza posseduto dal demonio, amava mettere fine ai servizi del Vangelo. Egli era riuscito a fare questo ogni volta che era andato a una riunione. Quando il Fratello Branham giunse a Portland per predicare in un immenso auditorio, questo stesso uomo improvvisamente apparve durante il servizio di predicazione e con rapidi passi lunghi si avvicinò al palco. Agitando il suo pugno e minacciando di far male al Fratello Branham, egli lo chiamò ingannatore, truffatore, serpente nell'erba, strumento del diavolo. Il Fratello Branham stava predicando sulla potenza di Dio, così quando i poliziotti accorsero premurosamente, egli fece loro cenno di ritornare e andò da solo incontro alla sfida. L'uomo si avvicinò di più ancora minacciando. Fu detto all'uditorio di rimanere calmo e di pregare. Per qualche ragione quella persona perversa non riusciva proprio ad avvicinarsi al Fratello Branham ma diceva i suoi insulti a qualche piede di distanza. Allora il Fratello Branham con grande calma disse: "Satana, poiché tu hai sfidato il servitore di Dio davanti a questa congregazione, tu devi inchinarti davanti a me. Nel nome di Gesù tu cadrà ai miei piedi". Forte com'era quell'uomo, e determinato e violento com'era, egli lentamente cominciò ad infiacchirsi — il sudore stava sulla sua fronte. Frustrazione e timore s'insinuarono sul suo volto. Poi con un movimento oscillante che somigliava a quello di un serpente egli cadde immobile di traverso ai piedi del Fratello Branham. Uomini forti dovettero spostarlo. Poi la riunione andò avanti nella stessa dimostrazione e potenza di Dio.

Un costante flusso di meravigliose visioni è passato davanti agli occhi di questo profeta di Dio. Le seguenti sono le più sorprendenti e le più chiare:

VISIONE I — AVVISO CONTRO LO SPIRITISMO

Una notte, non molto tempo dopo la conversione del Fratello Branham, egli ritornava da un posto sotto una vecchia quercia, dove prima era stato segretamente impegnato in preghiera. Era fra l'una e le tre di notte. Sua madre e suo padre lo udirono entrare nella sua camera, e lo chiamarono, dicendogli che la sua sorellina era malata. Si inginocchiò e pregò per lei e poi ritornò nella propria stanza.

Dopo essere entrato nella sua stanza, udì un suono simile a due fili elettrici che si sfregano insieme, che fanno un arco. A quel tempo lavorava come guardalinee, e pensò che doveva esserci un

corto circuito in casa. Ma all'improvviso il suono cambiò, e una strana luce riempì la stanza. Poi gli sembrò di stare nell'aria. Ciò lo impaurì moltissimo e pensò che stesse morendo.

Dopo questo notò che la luce era tutta attorno a lui. Guardando in alto vide una grande stella proprio sopra da dove la luce proveniva. Essa venne sempre più vicina. Poi gli sembrò di non riuscire né a respirare né a parlare. Dopo la stella sembrò posarsi sul suo petto.

A quel punto la scena cambiò, e sembrò che lui apparisse su una verde collina erbosa, e proprio di fronte a lui giaceva un vecchio formato di barattolo quadrato di dolciumi. Dentro il barattolo c'era una grossa falena del tabacco o mosca — che cercava di liberarsi. Egli cominciò a girarsi alla sua destra, e c'era il potente angelo che stava in piedi a guardarlo. L'angelo disse: "Guarda quello che ho da mostrarti". Allora il Fratello Branham vide un braccio gettare una pietra, e rompere il barattolo di dolciumi. La falena del tabacco cercò di volare via. Ma non riuscì ad andarsene dal suolo; il suo corpo era troppo pesante per le sue corte ali.

Poi dalla falena uscirono sciami di mosche, e una delle mosche volò nell'orecchio del Fratello Branham. L'angelo gli disse: "Le mosche che hai visto rappresentano gli spiriti cattivi, come gli spiriti di divinazione e indovini".

Poi lo avvertì: "Stai attento". Questo fu ripetuto tre volte. Dopo di ciò il Fratello Branham tornò in sé stesso. Non riuscì più a dormire quella notte. Il giorno seguente stette molto attento. Osservò ogni movimento, aspettandosi che qualcosa accadesse in qualsiasi momento. L'intera cosa era molto nuova per lui poiché era il primo avvertimento che avesse mai avuto tramite una visione.

A mezzogiorno quel giorno, si recò in un piccolo negozio di drogheria per comprare il suo pranzo. C'era un Cristiano che lavorava nel negozio; il Fratello Branham lo aveva da poco condotto a Cristo. In seguito lui fu un grande aiuto per il Fratello Branham nell'opera del Vangelo. Mentre era lì, il Fratello Branham gli stava raccontando la sua visione quando una donna entrò dalla porta frontale del negozio.

Il Fratello Branham ebbe una sensazione strana, e seppe che uno strano spirito era entrato. Egli lo riferì al Fratello George DeArk, suo amico. La donna si avvicinò a Ed, il fratello del Fratello DeArk, e disse: "Sto cercando un uomo di nome Branham. Mi è stato detto che è un uomo di Dio". Allora Ed chiamò il Fratello Branham. Quando giunse dove stava lei, ella gli chiese: "Siete voi William Branham, il profeta di Dio?" Egli le rispose: "Io sono William Branham".

Ella chiese: "Siete voi quello che ha compiuto quel miracolo al Sig. William Merrill all'ospedale e ha guarito Mary Der Ohanian

(ella vive a E. Oak St., New Albany, Ind.) — dopo che era stata storpiata per 17 anni?” Egli replicò: “Io sono William Branham; Gesù Cristo li ha guariti”. Allora lei disse: “Io ho perduto un certo bene immobile, e desidero che voi lo individuate per me”. Il Fratello Branham non ha mai capito quello che lei intendesse dire con la sua affermazione riguardo al bene immobile, ma capì che Satana l’aveva inviata per questa commissione.

Allora le disse: “Signora, lei è venuta dalla persona sbagliata; avrebbe dovuto cercare un chiaroveggente o un medium”. Allora lei si rivolse a lui e chiese: “Voi non siete un medium?” Egli replicò: “Io non lo sono. I medium sono dal diavolo. Io sono un Cristiano e ho lo Spirito di Dio”. All’udire questo lei gli diede un’occhiata gelida. Prima che lui potesse dire qualsiasi altra cosa udì lo Spirito di Dio dirgli che lei stessa era una medium, e che questa era la mosca che era venuta al suo orecchio, nella visione.

Allora le disse: “Il Signore mi ha inviato il Suo angelo la scorsa notte in una visione, per avvertirmi della sua venuta e affinché io stessi attento. Ringrazio il mio Signore per la Sua mano che conduce. Adesso quest’opera in cui lei si trova è dal diavolo, e lei è venuta a contristare lo Spirito di Dio”. Lei si toccò il cuore e disse che aveva bisogno di una medicina. Il Fratello Branham replicò: “Signora, smetta di fare queste cose e il suo cuore starà bene”. Ella percorse dal negozio solo una breve distanza, quando ebbe un attacco di cuore e morì proprio sul marciapiede.

Alcuni giorni più tardi, il Fratello Branham stava parlando ad alcuni meccanici in un’autofficina dell’amore di Cristo, nella stessa città di New Albany, e parlò agli uomini anche della visione. Egli stava proprio quasi per chieder loro di pregare e di dare i loro cuori a Dio, quando l’uomo della porta accanto dell’autofficina disse: “Billy, tu sei il benvenuto nella mia officina in ogni momento, ma lascia fuori quella religione fanatica”. Il Fratello Branham replicò: “Signore, dove Gesù non è il benvenuto io non andrò. Ma io parlo di ciò che è vero, di ciò che Dio mi ha rivelato”.

Dopo che l’uomo ebbe fatto quest’affermazione, fece un’aspra risata, poi agitò la sua mano al Fratello Branham e uscì dall’edificio. Ma prima che potesse raggiungere la sua officina, il suo stesso genero, facendo marcia indietro dalla porta con il suo camion carico di cascami di ferro, lo investì, schiacciandogli sia i piedi che le caviglie.

Due giorni dopo, mentre parlava in una riunione di strada, una signora con un braccio storpio disse al Fratello Branham: “So che l’unzione di Dio è su di te. Quando preghi per piacere ricordati del mio braccio storpio. È in questa condizione da parecchi anni”. Egli le parlò: “Se tu credi veramente, stendi il

tuo braccio, poiché Gesù Cristo ti ha guarita”. Immediatamente il suo braccio si raddrizzò. La povera donna gridò per la gioia mentre s’inginocchiava e ringraziava Dio.

Una donna che stava vicino disse: “Se quella religione che Billy Branham ha è la vera religione, non ne voglio nemmeno un po”. Ma mentre ella si girava per andare via accadde una cosa particolare. Ella inciampò su un’asse, e cadendo a terra, si ruppe il braccio in 15 punti. Il braccio che si era rotto, era sullo stesso lato di quello della donna che era stata guarita.

VISIONE II — LA VISIONE DI MILLTOWN

Qualche tempo dopo il Fratello Branham era di nuovo a casa di sua madre. Come gran parte delle altre visioni, questa venne a lui verso le due o le tre di notte. Sembrò come se lui stesse in un bosco oscuro, e mentre vi vagava attraverso udì un grido molto patetico. Sembrò come se stesse udendo il belato di un agnello. Egli pensò: “Dov’è quella povera piccola creatura”, e cominciò a ricercarla attraverso la nube e l’oscurità. Dapprima pensò che esso stesse facendo: “Bah-h-h Bah-h-h-h”. Ma quando il suono si fece più vicino, sembrò essere una voce umana che diceva: “Mi-l-l-town, Mil-l-l-town”.

Bene, il Fratello Branham non aveva mai sentito quel nome prima, e proprio allora uscì dalla visione. Egli cominciò a dire alla sua gente che in qualche luogo c’era uno degli agnelli di Dio nel bisogno, ed era vicino ad un posto chiamato Milltown. Un uomo di nome George Wright, che aveva frequentato la chiesa del Fratello Branham disse che sapeva di una Milltown che era solo a breve distanza da dove lui abitava. (L’indirizzo del Fratello Wright è De Pauw, Indiana). Così il sabato successivo il Fratello Branham andò a Milltown.

Arrivando là, egli guardò attorno ma gli sembrò di non riuscire a vedere niente che il Signore volesse per lui laggiù. Alla fine decise che avrebbe tenuto una riunione di strada di fronte ad un negozio, ma il Fratello Wright, che era con lui, disse che aveva prima da fare una commissione, e chiese se il Fratello Branham volesse andare con lui. Lui rispose: “Sissignore, verrò”. Si avvicinarono ad una collina e il Fratello Branham vide una grande Chiesa Battista, situata vicino a un cimitero. Il Fratello Wright disse: “Questa chiesa non viene più usata se non per i funerali”. Non appena lui disse questo, il Fratello Branham sentì qualcosa muoversi nel suo cuore. Era lì dove il Signore lo voleva. Quando disse questo al Fratello Wright, egli replicò: “Andrò a prendere le chiavi per farti entrare dentro così puoi guardarla”. Mentre lui se ne era andato il Fratello Branham si mise a sedere sui gradini e pregò: “Padre Celeste, se qui è dove Tu mi vuoi, apri questa porta per me”. Il Signore permise che accadesse ed egli annunciò una riunione. Ma subito vide che

la situazione sarebbe stata molto difficile, poiché le chiese lì avevano insegnato alle persone contro la Guarigione Divina.

Il primo uomo a cui il Fratello Branham chiese di venire alle riunioni gli disse: “Siamo troppo occupati per andare a un qualunque risveglio; noi alleviamo polli e non abbiamo tempo per un qualcosa del genere”. Comunque, subito dopo questo, quest'uomo morì, così non allevò più polli.

Il sabato seguente cominciarono il risveglio. Solo quattro persone assistettero ed erano la famiglia Wright. La sera seguente andò un po' meglio. La terza sera, un uomo dall'aspetto duro venne alla porta della chiesa, vuotò la cenere della sua pipa, entrò, e si sedette dietro. Poi chiese al Fratello Wright: “Dov'è quel piccolo Billy Sunday, desidero dargli una buona occhiata”. Il Fratello Wright venne avanti e disse al Fratello Branham che un caso molto difficile era appena entrato nell'edificio. Comunque, prima che il servizio terminasse quella sera, egli stava all'altare invocando Dio. Il suo nome è William Hall e adesso lui è il pastore di quella chiesa.

Presto molti vennero ed il Fratello Branham menzionò alle persone della visione. Poi il Fratello Hall venne e disse: “Ebbene Fratello Branham, c'è una ragazza che vive in fondo alla collina qui, la quale ha letto il tuo libro: “GESÙ CRISTO LO STESSO IERI, OGGI, IN ETERNO”. Ella è stesa sulla sua schiena da otto anni e nove mesi, e non si è mai alzata dal letto. È tubercolosa, e i dottori hanno detto anni fa che non c'era nessuna speranza. Adesso lei ha circa 23 anni. Giace lì deperendo e pesa solo circa quaranta libbre. La ragazza ha chiesto e implorato che tu venga giù da lei, ma i suoi genitori appartengono ad una certa chiesa qui, ed è stato annunciato a quella congregazione che se qualcuno di loro scendesse ad ascoltarti verrebbe dimesso dalla chiesa. Ma tu andrai?”

Il Fratello Branham rispose: “Andrò, se convinci suo padre e sua madre a dire che va bene”. Il Fratello Branham sentì che Dio lo stava conducendo in quel modo. Il nome della ragazza era Georgia Carter e suo padre era un sovrintendente di una cava di pietra. La madre mandò a dire che poteva scendere e vedere la ragazza, ma né lei né il padre sarebbero stati in casa mentre lui era lì.

Quando lui entrò nella stanza, vide il suo libretto che giaceva sul letto e chiese: “Credi a quello che hai letto”, Ella replicò: “Sissignore”. Questo fu detto con una voce così bassa che dovette avvicinarsi molto per poter udire quello che lei diceva. A quel tempo lui non conosceva tanto quanto adesso in merito alla guarigione, ma pregava per le persone poiché le vedeva guarite attraverso visione. Così le raccontò della ragazza Nale che era stata guarita, e le suggerì che doveva pregare affinché Dio lo conducesse tramite una visione a pregare per lei. (Più

tardi, apprese, naturalmente, che tutti possono essere guariti credendo alla Parola di Dio, sebbene Dio ancora gli rivela molte guarigioni per visione).

La riunione andò avanti. Dio continuò a benedire fino a che ci furono parecchie centinaia di persone presenti. Un giorno il Fratello Branham ebbe un servizio battesimale a Totton Ford sul fiume Blue. Quel pomeriggio doveva battezzare quasi trenta o quaranta persone. Poco prima, in questa località, un ministro aveva tenuto una riunione lì e aveva predicato contro l'immersione. Ma quel pomeriggio Dio manifestò la Sua potenza in un modo tale che oltre quindici della sua gente entrarono nell'acqua coi loro bei vestiti addosso e furono battezzate.

Ora tutta quella settimana Georgia aveva pregato: "Oh Signore, invia il Fratello Branham a vedermi di nuovo; mostragli per visione che posso essere guarita, in modo che io possa essere battezzata con gli altri". Quando il giorno dei battesimi venne, la ragazza era molto agitata e continuava a piangere. La madre cercò di tranquillizzarla, ma il suo cuore era infranto e non riusciva a calmarsi. Dopo che i battesimi terminarono, il Fratello Branham andò a casa del Fratello Wright per la cena. Venne anche il Fratello Brace, che era stato con lui durante l'adempimento dell'altra visione. Ma a questo punto lo Spirito gli parlò, dicendo: "Non mangiare cibo adesso, ma vai nel bosco a pregare". Così il Fratello Branham disse: "Sto andando a pregare per un po', ma quando la cena è pronta, suonate la campana (avevano una vecchia campana da pranzo di campagna) ed io verrò". Il Fratello Branham allora andò un po' distante nel bosco e cominciò a pregare.

Fu però difficile pregare perché c'erano molte lappole penetrate nei suoi vestiti, e continuava a pensare che avrebbe fatto tardi per il servizio. Comunque, cominciò a pregare con tutto il cuore, e subito si perse nello Spirito. Alla fine udì una voce che chiamava da qualche parte nel bosco. Si alzò, il sole era calato e si stava facendo buio. La campana del pranzo aveva suonato ma non l'aveva nemmeno sentita, e i ricercatori erano stati mandati fuori a cercarlo. Quando si alzò vide una luce giallastra, che splendeva giù nel bosco dal cielo. Una voce parlò dicendo: "Vai per la via dei Carter". Questo fu tutto. Poi udì delle voci in varie parti del bosco che chiamavano: "Oh Fratello Branham". Si avviò fuori dal bosco e quasi corse nelle braccia del Fratello Wright. Il Fratello Wright lo informò: "La cena è pronta da un'ora e ti abbiamo chiamato. Cosa è successo?" Il Fratello Branham rispose: "Non posso mangiare. Stiamo andando per la via dei Carter. Il Signore mi ha inviato per quella via per la guarigione di Georgia". Il Fratello Wright replicò: "Sei sicuro?" Il Fratello Wright chiamò, e il Fratello Brace venne. Entrarono in macchina e si avviarono verso i Carter, che erano a circa sette miglia di distanza. Dissero agli altri di mangiare e poi di andare

in chiesa. Non potevano aspettarli, poiché la visione aveva parlato che il Fratello Branham andasse in quel momento.

Dio stava operando ad entrambe le estremità del filo. Ricordatevi che fu come quando l'angelo parlò a Pietro; le persone si erano riunite a casa di Marco e tutte stavano pregando. Georgia era stata inquieta in quel periodo. La madre era così addolorata che andò nella camera vicina e cominciò a pregare. Disse: "Signore, che farò; quell'individuo Branham è venuto qui e ha messo davvero in subbuglio mia figlia, e lei è stata moribonda per nove anni. Chi è dunque quest'uomo?" Dopo questo ella si perse nello spirito di preghiera. All'improvviso udì una voce che disse: "Guarda su". Quando sollevò il capo credette di vedere un'ombra sul muro. Vide che era una persona e sembrava essere Gesù. Lei chiese: "Signore cosa posso fare?" Nella visione il Signore le disse: "Chi è questo che sta entrando dalla porta?" Allora vide il Fratello Branham e due uomini che seguivano. Riconobbe il Fratello Branham, dalla sua fronte alta, e dalla Bibbia che portava sul petto. Ella cominciò a dire: "Non sto sognando, non sto sognando". Corse nella camera vicina ed esclamò: "Georgie, qualcosa è accaduto!" Cominciò a raccontarle la visione. Quando aveva quasi finito di dirla, udì sbattere una porta. Guardò ed ecco il Fratello Branham che stava arrivando. Egli non bussò. Egli solo varcò la porta ed entrò. La madre cadde indietro nella sedia, quasi svenendo. Il Fratello Branham camminò dritto verso la sponda del letto e disse: "Sorella stai di buon animo. Gesù Cristo, che tu hai servito e hai amato e hai pregato, ha ascoltato la tua preghiera e mi ha inviato in accordo alla visione. Alzati in piedi poiché Egli ti ha guarita".

Il Fratello Branham la prese per la mano. Ricordate che ella non si era alzata dal letto per molti anni. Riuscivano con difficoltà a mettere un lenzuolo sotto di lei, era così coperta di piaghe. La sua testa sembrava quasi quadrata; gli occhi erano profondamente incavati e le sue braccia sembravano come manici di scopa nel punto più ampio. Ma quando il Fratello Branham disse che Gesù l'aveva guarita, lei immediatamente si alzò e balzò in piedi! Sua madre cominciò a strillare. Lì vide sua figlia per la prima volta in nove anni, che camminava sul pavimento, non per la sua propria potenza, ma per la potenza dello Spirito Santo, e senza alcun appoggio umano. Quando il Fratello Branham si girò per uscire dall'edificio, sua sorella venne correndo dentro, ed anche lei cominciò ad urlare.

Più tardi, quando suo padre giunse a casa e vide sua figlia seduta al piano che suonava, quasi svenne. Lui scese in città e cominciò a raccontare a tutte le persone quello che era accaduto. La ragazza uscì nel cortile, si sedette sull'erba e cominciò a benedire l'erba e le foglie. Ella guardò su in cielo dicendo: "Oh Dio, quanto buono Tu sei per me". Ella era così felice.

In chiesa quella sera l'edificio era pieno. Quando arrivò la domenica ebbero un altro servizio di battesimo. Sia Georgie che la ragazza Nale furono battezzate a Totton Ford la domenica seguente. Adesso Georgie suona il piano alla Chiesa Battista di Milltown ed è in perfetta salute.

Le illustrazioni di sopra sono soltanto due di numero. La verità è che ci sono state migliaia di visioni relative alla guarigione che hanno avuto luogo sul palco. Non c'è mai stato un fallimento in merito alla loro precisione, e né ci sarà.

Quelli che sono stati nei servizi del Fratello Branham sanno che sempre molto spesso egli dice: "Così dice il Signore". Quando egli lo fa, qualsiasi cosa a cui si sta riferendo avverrà. Mai una volta c'è un insuccesso. Se egli non dice quelle parole non c'è stata alcuna visione per indicare la certezza assoluta della cosa che viene ad accadere. Per illustrare questo allo scopo di renderlo comprensibile, poniamolo in questo modo. Qui ci sono due persone che sono storpie le quali stanno davanti a lui. Ad ognuna di queste egli ripete la visione che ha visto la quale gli dice chi sono le persone, da dove vengono e che cosa ha causato la loro condizione. Poi ad una può dire dopo la preghiera: "Vai per la tua via e credi a Dio". Ma all'altra può dire: "Così dice il Signore, tu sei guarita". Quella persona nominata per ultima allora si alzerà immediatamente, o se Dio sceglie di guarire la persona un po' più tardi, non fa alcuna differenza poiché la persona starà bene. Vedete, nel primo caso egli non ha avuto nessuna visione che vedeva la prima guarita. Nel secondo egli ha visto una visione della persona che camminava. Ogni visione è adempiuta esattamente come è vista.

Eccone un altro esempio. Una volta, in una riunione, un uomo cieco venne per la preghiera. Quando egli pregò, il Fratello Branham disse: "Così dice il Signore, tu sei guarito". Quest'uomo proseguì per la sua strada cieco come sempre. Egli andò da uno dei gruppi che conduceva i servizi con il Fratello Branham e dichiarò che era perplesso sulla riuscita di quella profezia. L'uomo risentì il nastro su cui il servizio della fila di preghiera era registrato e infatti la visione aveva indicato quello che il Fratello Branham aveva detto: "Così dice il Signore, tu sei guarito". Egli incoraggiò l'uomo a credere a Dio, dicendogli che era vero, e che era come Abrahamo nel passato a cui Dio aveva detto: "Io ti ho reso padre di Nazioni . . . ed Io ti moltiplicherò". Per lui significava: "Io ho detto che tu sei guarito — credi che adesso è compiuto". L'uomo fu felice e andò in giro lodando Dio per la sua guarigione. Egli per vivere vendeva giornali così quando non gridava vendendo, lodava Dio per la Sua bontà. Un giorno mentre veniva rasato, il barbiere scherzosamente richiamò l'attenzione sull'argomento della guarigione e sul Rev. Branham. L'uomo cieco disse: "Sì, io so tutto in merito a questo. Sono andato là. Egli ha pregato per me e lodo Dio che

sono guarito”. Come disse questo, egli fu perfettamente guarito. Balzò fuori dalla sedia lodando e beneducendo Dio.

Nel gennaio del 1950 mentre il Rev. Branham stava conducendo i servizi a Houston, Texas, accadde un avvenimento molto sorprendente il quale stabilì per sempre la verità che una luce soprannaturale accompagna il suo ministero di guarigione. Così accadde che un ministro irritato accusò il Fratello Branham d'insinuare che lui guariva i malati. Egli sosteneva anche che la guarigione non era per oggi. Fu così insistente (insieme a qualche altro ministro) che alcuni del gruppo ufficiale decisero che era opportuno un dibattito. Da questo naturalmente ne trasse il più grande vantaggio la stampa. Con quello che alla fine si trasformò in un dramma di basso valore, il cosiddetto Rev. Best chiese ai suoi fotografi (Ayers e Kipperman) di scattare delle fotografie mentre egli allungava il suo pugno sotto il naso del Rev. Bosworth. Mentre egli si esibiva su e giù, chiedeva parecchi altri scatti. Alla fine quando si rese conto che il Rev. Best e il suo gruppo non avevano guadagnato alcun punto ma che piuttosto l'uditorio era con il gruppo Branham, la sfida continuò quando il Fratello Branham si presentò. Ora, il Fratello Branham è un saggio, umile servitore di Dio. Egli sapeva che se la reale dimostrazione della potenza della vera Parola non avesse portato gli uomini a vedere, non lo avrebbe di certo fatto un dibattito né una discussione. Ma alla fine si presentò. Mentre stava in piedi sul pulpito i fotografi fecero ancora una fotografia, e questa era del Fratello Branham. Appena la fotografia fu scattata, molte persone (la maggior parte no) videro una luce brillante apparire sul capo del Rev. Branham. Quando nello studio la pellicola fu sviluppata, le otto o nove fatte al Rev. Best erano completamente negative ma l'unica con il Fratello Branham da solo venne nitida, e c'era la luce sul suo capo. Questa fotografia fu portata dal Dott. George Lacy che allora era il capo dei laboratori dell'F.B.I. Egli fece due dichiarazioni firmate che la negativa non era stata manomessa e che non c'era nessuna doppia esposizione, che ogni test conosciuto era stato usato e il verdetto era che questa era veramente una fotografia non alterata. Egli personalmente indicò che in tutto il mondo questa fotografia era la sola, vera fotografia di un essere soprannaturale.

Benché potessero con sincerità essere scritti volumi sul ministero pubblico di quest'uomo e poiché non abbiamo quello spazio per continuare, è meglio parlare di quelle cose che sono nel suo ministero più privato e che sono state viste anche dai suoi compagni insieme a lui.

Il Fratello Branham ama la natura. Egli va a caccia e a pesca. Va a cavallo e cammina per miglia. Così il seguito di queste illustrazioni avrà a che fare con foreste e colline che così caramente ama.

UNA RISURREZIONE AUTENTICATA

Un giorno il Fratello Branham e Banks e Lyle Woods (due fratelli che erano in passato testimoni di Geova) andarono a Dale Hollow, Tennessee, a pescare. La prima mattina fuori sull'acqua, Banks e Lyle cominciarono a raccontarsi i propri ricordi di una cara vecchia signora della Chiesa di Dio che era solita dare loro da mangiare pane fresco e latte. Mentre pensavano alla sua gentilezza cristiana, Banks disse a Lyle che dovevano ritornare a vederla e dirle che adesso erano salvati e che cercavano di servire Dio. Quando lui disse questo, il Fratello Branham sentì lo Spirito di Dio muoversi su di lui, attirando la sua attenzione; e una voce disse: "Così dice il Signore, nelle prossime poche ore ci sarà una risurrezione di un animaletto". Immediatamente egli pensò ad un piccolo gattino che suo figlio, Joseph, aveva stretto troppo forte e poi era caduto stremato sul pavimento. Egli pensava che adesso forse era morto e che una preghiera di fede lo avrebbe risuscitato per il suo padrone.

Avevano pescato per qualche ora, e poi Lyle tirò su un piccolo Blue Gill. Quel pesce era minuscolo, eppure in un boccone aveva divorato interamente l'esca e l'amo. Non ci fu alcun modo per fare uscire l'amo, così Lyle semplicemente diede al filo un forte strappo e l'amo venne fuori, ma con esso vennero fuori le branchie e gli intestini del pesce. Quando gettò il pesce nell'acqua disse: "Ormai sei finito, bello mio". Il piccolo pesce diede un colpetto o due, cadde sul fianco e poi ondeggiò tra le onde, che lo trasportarono verso la riva.

Circa 30 minuti più tardi uno strano sentimento cadde sul Fratello Branham. Guardò verso gli alberi in direzione della riva e lì muovendosi come un turbine venne il suono di un vento impetuoso, e lo Spirito di Dio parlò di nuovo: "Alzati. Parla al pesciolino ed esso avrà la sua vita".

Immediatamente si alzò in piedi e gridò: "Pesciolino, ti do la tua vita".

Quel pesce morto, che solo alcuni secondi prima stava galleggiando avvolto dalle onde che lo trascinarono verso la riva all'improvviso diede un colpetto e nuotò come un proiettile in profondità. Banks Woods sentì il timore reverenziale del miracolo e disse come gli apostoli del passato sul monte della trasfigurazione: "È buono per noi essere qui".

Lyle si sentì preoccupato e disse: "Fratello Branham, questo è accaduto per me, non è vero?"

"No", replicò il Fratello Branham. "Non è stato così".

Questi uomini erano dei testimoni attendibili di questo stupendo avvenimento.

Perché Dio aveva risuscitato quel pesce? Non c'erano centinaia di persone senz'aiuto sulla lista di preghiera del

Fratello Branham? Non sarebbe stato meglio che egli avesse rialzato qualche storpio, qualche caso di cancro per la gloria di Dio? Sì, Egli desidera rialzarli, e questa risurrezione del pesce mostra che Dio è l'Iddio del mondo intero, grande e piccolo. Come Egli Stesso disse, Il Suo occhio veglia sul passero. Esso veglia sul più piccolo. Egli desidera prenderSi cura delle Sue creature. Egli le ama tutte.

IL CARIBÙ E L'ORSO

Il Fratello Branham è sempre stato un figlio devoto. Così quando sua madre morì sentì molto profondamente la sua perdita. Ma l'Iddio di ogni consolazione, confortò il suo cuore in merito a lei. E come un genitore premuroso sa come distogliere dalla perdita, Egli gli diede una visione di un futuro viaggio di caccia in Canada. Raccontò l'intera visione alla sua chiesa a Jeffersonville, mesi prima che essa accadesse.

Nella visione stava cacciando grosse prede in qualche posto del Nord America. Egli non fu in grado di dire precisamente dove, ma conosceva il tipo di selvaggina che avrebbe preso. Una delle prede era una creatura che sembrava un cervo ma era molto più grande. Non ne aveva mai visto o cacciato uno simile in vita sua. Mentre andava a caccia dell'animale era in compagnia di due uomini, uno dei quali aveva addosso una camicia verde a quadretti. Mentre inseguiva questa creatura simile ad un cervo vide una daina e un cucciolo di daino della stessa specie. Dopo aver raggiunto la posizione per un buon tiro portò giù l'animale e si avvicinò per esaminarlo. Quando fece questo vide una piccola mano come quella di un bambino che si allungava e misurava la lunghezza del corno. La rotella metrica dice esattamente 42 pollici.

Mentre portava fuori il suo trofeo vide un grande orso dal pelo argentato. Uccise quest'orso con un solo colpo. Dopo che esso giaceva morto lui rifletteva sul fatto che lo aveva ucciso solo con un fucile 270 ed una pallottola calibro 130 che è in effetti troppo piccola per preda di quella misura. Egli scuoiò l'orso. Poi, la visione lo lasciò.

Circa un mese più tardi un caro amico lo invitò ad andare in Alaska a caccia di orsi e di alci. Ma l'invito non sembrava accordarsi con la visione poiché le corna di un alce sono a palco e la creatura nella visione aveva le corna di un cervo.

Passò circa un altro mese e ricevette un invito da Bud (Harvey) Southwick, una guida di classe A sull'autostrada dell'Alaska, per andare e cacciare l'orso con un altro Fratello cristiano, Eddie Byskal, il pastore della guida. In precedenza, il Fratello Branham era stato lassù per cacciare e mentre era lì aveva avuto la possibilità di aiutare un ragazzo molto malato a riacquistare la sua salute. La guarigione avvenne in questo modo.

Fort St. John è nel lontano nord più estremo. Infatti si trova su nello Yukon, dove il sole in realtà non tramonta; si oscura appena. Così i cacciatori avevano molto tempo per parlare delle cose dello Spirito. Il Rev. Byskal stava raccontando a Bud delle riunioni del Fratello Branham, delle visioni e delle guarigioni. Allora Bud disse quanto sarebbe stato lieto che il Fratello Branham potesse vedere suo fratello che aveva l'epilessia, poiché era sicuro che qualcosa di buono ne sarebbe uscito. Parlava costantemente del Fratello Branham di avere una visione e di pregare per il ragazzo perché potesse essere guarito.

Un giorno, dopo che il Fratello Branham aveva appena aiutato i suoi compagni a far ritornare i cavalli su un sentiero da cui si erano allontanati, vide una visione di questo giovanotto. Egli era rimasto indietro (essendo alla fine della comitiva che cavalcava) così spronò il cavallo per parlare a Bud. Egli disse al Signor Southwick che la visione gli aveva mostrato che suo fratello aveva gli attacchi sin da bambino, e proseguì nel descrivere il giovanotto. Era esattamente giusto. Allora gli disse di mandare a chiamare l'uomo, di portarlo a Ft. St. John e di vigilare su di lui. Quando avveniva l'attacco successivo doveva strappargli la sua camicia e gettarla nel fuoco, e le crisi sarebbero cessate. Gli fu detto di fare tutto nel nome del Signore e la vittoria era assicurata.

Bene, portarono il ragazzo a Ft. St. John. Bud disse a sua moglie che aveva per lui il "Così dice il Signore", così tutto quello che dovevano fare era seguire le istruzioni. La povera creatura aveva non meno di sei crisi al giorno nei momenti peggiori. E il suo attacco successivo venne quando Bud era fuori. Ma la Sig.ra Southwick era una Cristiana ripiena di Spirito. Quella piccolissima creatura strappò la camicia e la gettò nel fuoco nel Nome del Signore Gesù. Gli attacchi cessarono e non ritornarono più.

Così quando questa lettera giunse invitandolo a caccia, egli sentì che doveva andare. Lui e Fred Sothman si avviarono, e lungo la strada raccontarono la visione a centinaia di persone. C'erano quindi, molte persone che aspettavano il risultato del viaggio ansiosi di vedere se questo fosse o no il tempo in cui la visione si sarebbe adempiuta.

I due uomini andarono tanto lontano per cercare di farsi un'idea dell'ambiente nel paese e dei due animali che sarebbero stati presi.

Dopo essere arrivato e aver parlato con la sua guida, fu informato che semplicemente non c'erano animali come quelli lì attorno. Anzitutto lì attorno anche i cervi erano scarsi; poi i caribù hanno corna a palco che l'animale nella visione non aveva, e non c'erano nemmeno orsi attorno, specialmente grizzly con il pelo argentato. Il paese era un paese di pecore quindi sarebbe

stato bene che essi si dedicassero a questo.

Il Rev. Branham non era preoccupato, poiché la visione poteva adempiersi in un tempo successivo. Lui sapeva una cosa, la visione avrebbe avuto successo.

Si avviarono per cercare pecore. Circa tre giorni prima, sulle colline, Eddie era caduto in un torrente, così era ritornato giù alla roulotte per cambiarsi. Gli altri andarono avanti e raggiunsero una maggiore altitudine. Nella mattinata uscirono ed individuaron il loro primo obiettivo di caccia. Videro un caribù e un vitello. Più tardi videro delle pecore. Vedendo un caribù maschio, Eddie lo uccise e lo prepararono e lo portarono nel campo.

Allora il Fratello Branham e Bud uscirono con il pensiero di guardare sull'altra parte della montagna per la selvaggina. Il Fratello Branham decise di scrutare la veduta della montagna con il suo binocolo. Appena lo fece, c'era quell'animale della visione. Porse il binocolo a Bud. Vide un grande caribù ma con corna che erano diverse. Non erano del tipo a palco ma più simili a quelle di un cervo. L'animale e l'ambiente dello scenario erano esattamente ben in accordo alla visione.

Allora Bud accennò al Fratello Branham che lì doveva esserci anche un orso, e anche un uomo con una camicia verde a quadretti. Il Fratello Branham gli disse di guardare in direzione del campo. C'era Eddie con una camicia verde a quadretti che sua moglie aveva messo nella valigia per lui, e adesso l'aveva addosso.

Poi Bud guardò di nuovo verso il caribù. Era sicuro che esso non poteva essere preso poiché stava guardando dritto dalla loro parte e non c'era abbastanza copertura per nasconderli. Ma proseguirono, e quella bestia non si mosse. Percorsero non più di 35 iarde e il Rev. Branham sparò al caribù. Ce n'erano altri nei dintorni, ma avevano corna a palco.

Adesso venne la domanda. Non doveva esserci anche un orso? Era qualcosa di simile alla domanda del Vecchio Testamento: Dio ha provveduto la manna, ma può Egli provvedere anche dell'acqua?

Bud sollevò il binocolo per esplorare la montagna. Egli riusciva a vedere l'intera area e non c'era né un orso né un luogo dove un orso potesse nascondersi. Bud cominciò a dubitare, ma il Fratello Branham gli ricordò che uno dei Nomi di Dio è "Il Signore Colui che provvede per noi". Sarebbe stato davvero strano che Dio avesse promesso un orso e poi non potesse provvederne uno. Egli diede ad Abrahamo il montone catturato in un boschetto quando là in giro non c'erano montoni. Così un orso doveva apparire sulla scena in breve tempo. Ed era il "Così dice il Signore" che sarebbe stato un grande grizzly dal pelo argentato. Avevano visto l'uomo con la camicia verde a quadretti, avevano

già ucciso quello che sembrava un animale “impossibile”, così dovevano avere realizzata la terza promessa.

Cominciarono a camminare, con Bud che esprimeva i suoi dubbi. Non che lui non volesse credere, ma sembrava abbastanza difficile credere con il sole che calava, e nessun orso visibile e per esso nessun luogo per nascondersi.

Mentre Bud stava esplorando l'area in una direzione, il Fratello Branham stava guardando dall'altra parte. All'improvviso chiese a Bud di girarsi, e indicando un punto sulla montagna gli chiese cosa vedesse. C'era il più grande grizzly dal pelo argentato che Bud avesse mai visto. Quando lo vide quasi crollò. C'era quell'orso sulle quattro zampe, grande quasi come una mucca. Il vento soffiava attraverso il suo pelo, arruffandolo.

Bud era favorevole a sparare all'orso da quella distanza ma in accordo alla visione dovevano giungere a non più di 500 iarde. Aveva paura di avvicinarsi troppo, poiché un orso con una pallottola nel cuore può ancora venire alla carica e uccidere, poiché i grizzly sono assassini e una volta erano conosciuti come il terrore della pianura e spesso chiamati dagli Indiani: “L'orso che cammina come un uomo”.

Così proseguirono in direzione dell'orso. Tutto il tempo il Fratello Branham portò quel piccolo 270 con le pallottole calibro 130. Bud sapeva che aveva bisogno per lo meno di un grande Weatherby. Ma la visione aveva detto di un piccolo fucile ad una distanza ravvicinata. L'orso sarebbe stato colpito e sarebbe venuto giù rotolando quasi tra i loro piedi.

Ora una visione è una buona cosa da avere, ma altra cosa è esserne parte e adempierla di fronte al grave pericolo. L'Apostolo Paolo ebbe la visione della nave che s'infrangeva e andava giù e tuttavia, tutti gli uomini, anche se non nuotatori, dovevano raggiungere la spiaggia in salvo. La visione era meravigliosa, ma servì coraggio a Paolo per condurla. Così i due uomini proseguirono. Il Fratello Branham incoraggiò Bud con il pensiero che anche se aveva solo un fucile B.B. lui poteva prenderlo, poiché la parola di Dio non può fallire.

Lentamente ma con sicurezza si avvicinarono di più con Bud che chiedeva un colpo alla schiena per rompergli la spina dorsale e il midollo spinale e renderlo impotente. Ma il Fratello Branham stabilì che sarebbe stato nel cuore poiché la disobbedienza alla visione poteva significare fallimento o disastro. Fu proposto che Bud stesse dietro. No, lui non volle stare.

A non oltre le 300 iarde raggiunsero la sommità di una collinetta ed eccolo lì. Quell'enorme grizzly li vide, e quando li vide, caricò. Quando si diresse verso di loro, il Rev. Branham lo colpì nel cuore. La carica era molto veloce, ovviamente perché stava scendendo la collina. Ma all'improvviso cadde a qualcosa

non meno di 50 iarde dagli uomini.

L'orso era morto. Era tutto perfetto in accordo alla visione.

Bud poté a stento ancora parlare. Se le corna del caribù avessero misurato esattamente 42 pollici, quando al campo le avrebbero misurate sentì che avrebbe iniziato a gridare. Il Fratello Branham gli disse che sentiva che avrebbe dovuto iniziare a gridare subito perché esse sarebbero state esattamente di 42 pollici.

Quando raggiunsero il campo, il Fratello Branham disse a Bud di osservare il figlioletto di Eddie che stava nel campo, che veniva a misurare le corna, poiché era la mano di una piccola creatura che lui aveva visto nella visione. Quando Eddie tirò fuori la rotella metrica per misurare le corna, chiamò suo figlio per tenerne l'estremità e lì stava quella piccola mano che teneva la rotella metrica, esattamente in accordo alla visione. Esse misuravano esattamente 42 pollici.

Bud a stento riuscì a parlare. Egli aveva visto quasi troppo, e si rivolse al Fratello Bill con stupore e gli chiese, se il Fratello Bill gli avesse detto (a Bud) dove sarebbe stato l'anno successivo. Sentì che lui poteva conoscere anche ogni cosa, aveva visto e scoperto così tanto adesso.

Ora perché Dio fa cose come questa? Poiché Egli ci ama e Si prende cura di noi. Egli desidera essere in tutte le nostre vite continuamente. Un giorno ci renderemo conto di ciò. Spero solo che non sarà troppo tardi.

L'adempimento delle visioni è una cosa favolosa; ma il ministero del Rev. Branham ha ancora un'altra fase che rende meravigliati. Il suo nuovo ministero è quello in cui egli parla la parola ed essa viene ad accadere proprio come l'ha detta. Questo è in accordo a Marco 11:23: "Chi avrà detto a questo monte: Togliti di là e gettati nel mare; e non avrà dubitato nel cuor suo, anzi avrà creduto che ciò che egli dice avverrà; ciò che egli avrà detto gli sarà fatto". Ecco alcune illustrazioni di quella parola parlata che accade.

GUARIGIONE DELLA SORELLA BRANHAM

Circa nel 1950 quando il Rev. Branham si trovava in California a ministrare ai malati, disse alla Sorella Millikian la quale era malata nel periodo in cui soffriva di flemmasia. La signora pensò che siccome non sentiva alcun sintomo di tale malattia era difficilmente possibile che questo fosse vero. Il Fratello Branham le mostrò il segno nella sua mano che indicava la condizione. Poi per mostrarle che quando uno sta perfettamente bene non c'è alcuna manifestazione nella sua mano, egli si protese prendendo la mano di sua moglie e disse: "Adesso noterai che non c'è alcun cambiamento nella condizione o colore della mia mano quando

prendo la mano di mia moglie nella mia". Ma come un colpo di fulmine che lo colpiva lui dichiarò apertamente: "Meda, non sapevo che ci fosse qualcosa che non va in te. Tu hai una ciste sull'ovaia sinistra". "Beh", disse la Sorella Branham, "io mi sento perfettamente bene".

"Questo è buono", disse il Fratello Branham, "ma si trova lo stesso lì".

Ora la Sorella Branham non ha avuto dei parti naturali. I suoi figli sono nati con il taglio cesareo. Ella già aveva una figlia, Becky, così quando dovette partorire la sua seconda bambina, il Fratello Branham chiese al dottore di cercare la ciste. Il dottore lo fece, ma non vide niente.

Gli anni trascorsero e lei si sentiva bene. Poi il suo terzo ed ultimo bambino nacque. Di nuovo il dottore non vide alcun segno di una ciste.

Ma nel 1962 la Sorella Branham cominciò a sentirsi a disagio per un dolore al fianco sinistro. Il fianco cominciò anche a gonfiarsi un po'. Andò da un dottore e le fu detto che aveva una ciste che si era trasformata in un piccolo tumore. Egli consigliò un'operazione.

Comunque, la famiglia è una famiglia di fede ed erano determinati ad attendere il Signore. Il tumore continuò a crescere. Si trasferirono da Jeffersonville a Tucson. Il dottore che l'aveva in cura a Louisville, Kentucky, scrisse una lettera e la inviò assieme ai suoi referti ad un nuovo e bravo dottore di Tucson. In quel momento il tumore era così grande da causare un reale disagio e da dare ai dottori preoccupazione per paura che fosse maligno. Tuttavia l'operazione fu posticipata, non solo per ricercare ancora Dio, ma nella speranza che lei potesse resistere alla crisi fin dopo il Natale del 1963 in modo da permettere alla famiglia di ritornare a Jeffersonville per le vacanze.

Ora a quel tempo il Fratello Branham era appena ritornato da New York dove aveva tenuto una serie di riunioni. Sapeva quanto sua moglie fosse malata e quanto l'operazione fosse indispensabile. Lei aveva appena telefonato e detto che riusciva con difficoltà a camminare e il dottore stava insistendo per un'operazione. Lui le chiese di resistere un poco e di vedere se poteva farcela. Sentendosi disperatamente dispiaciuto per lei, andò nel soggiorno della sua casa a Jeffersonville (si era fermato alla vecchia canonica nel suo viaggio verso la riunione a Shreveport da dove sarebbe andato a Tucson) e s'inginocchiò vicino all'ottomana attorno a cui essi come famiglia usualmente pregavano. Pregando con compassione e sincerità, egli implorò Dio d'essere misericordioso con lei.

Allora venne la consapevolezza di Dio. La colonna di fuoco era sospesa nella stanza. La voce di Dio gli parlò: "Alzati in piedi. Di' quello che vuoi e sarà esattamente come lo dici". Pienamente

consapevole di questa grandissima promessa disse: “Sia che proprio prima che il dottore la tocchi, il tumore sparisca”.

Ora proprio il giorno dopo la Sorella Branham e la Sorella Norman andarono dal dottore per un altro controllo. L’infermiera l’aiutò a mettersi il camice bianco preparatorio per l’esame. Riuscì con difficoltà a salire sul tavolo. Il dottore entrò, guardò la sua cartella clinica e poi si piegò verso di lei per esaminare la dimensione del gonfiore. Proprio mentre la sua mano scendeva e stava quasi per toccarla, ella sentì una fredda sensazione di restringimento al suo fianco. Il dottore tastò il suo fianco sinistro; poi andò dall’altra parte e tastò il suo fianco destro. In una maniera molto imbarazzante disse: “Quel gonfiore era sul lato sinistro, non è vero sig.ra Branham?”

“Sissignore, lo era”, disse la Sorella Branham.

Egli cercò attentamente e alla fine disse: “Non so quello che è accaduto. Tutto quello che so è che adesso qui non c’è alcun tumore. È andato via. Non riesco a spiegarlo, ma lei non ha niente di cui preoccuparsi”.

Quando successivamente il Fratello Branham telefonò a sua moglie da Shreveport, ella disse: “Bill, sai che quel tumore...” Lui la interruppe: “Sì, tesoro, lo so. È andato via”.

Lei disse: “Come lo sapevi?”

E lui le raccontò la storia.

IL DONO DI DIO ALLA SORELLA MOSIER

Durante la stagione di caccia allo scoiattolo del 1962 il Fratello Branham ed il Fratello Wood furono invitati ad entrare nella casa della Sorella Hattie Mosier per il pranzo. Ora la Sorella Mosier è vedova, una Cristiana molto meravigliosa, che con i suoi due figli, vive con una misera paga. Tuttavia lei paga fedelmente le decime e dà assistenza agli altri, mai pensando a sé stessa. Ha una sorella storpia che non ha mai camminato. Questa santa donna è una testimonianza verso Dio. La sua casa ha l’atmosfera che si addice a una donna cristiana.

Mentre sedevano mangiando, tutti loro stavano parlando delle buone cose di Dio. Il Fratello Branham stava parlando della Parola e del ministero dello Spirito e di cose affini alla grazia. All’improvviso durante una parte particolarmente benedetta della conversazione la Sorella Mosier disse: “Fratello Branham, questo è esattamente vero”.

Quando disse questo lo Spirito di Dio venne sul Fratello Branham e lui disse: “Sorella Mosier, per quello che hai detto, Dio mi ha detto di dirti che tu puoi avere qualunque cosa desideri”.

Quale potenza celeste riempì quella stanza. Le lacrime scesero lungo i volti degli invitati. “Qualunque cosa tu desideri.

È tua. Io te la do nel Nome del Signore”, ripeté il Fratello Branham.

La Sorella Mosier disse: “Non so cosa chiedere”.

“Puoi chiedere per tua sorella storpia. Ella sarà guarita. Tu sei molto povera e hai bisogno di denaro. Chiedilo, se lo vuoi. Chiedi dal profondo del tuo cuore ed è tuo”.

Ella lo guardò per un momento, e poi dal profondo del suo cuore disse: “Fratello Branham, i miei due figli non sono salvati. Questo è quel che desidero. Possono essere salvati?”

Egli disse: “Ti do i tuoi due figli nel nome del Signore”.

Quei ragazzi che come tutti i ragazzi fanno prima avevano riso e scherzato. Loro che non avevano alcun pensiero di volgersi a Dio, né alcun desiderio di servirLo, all'improvviso divennero pallidi. Lo Spirito di Dio venne su di loro in un dinamismo che scuote l'anima ed essi piansero e caddero giù in pentimento davanti al Signore.

Quei ragazzi furono salvati. Oggi sono membri del tabernacolo. Stanno vivendo per Dio. Prendono parte con i Santi alla tavola del Signore e al lavaggio dei piedi, e hanno una testimonianza verso il Signore sia per voce che per condotta.

Non sarebbe affatto giusto concludere questa parte della conferma senza il segno dal cielo. Ricordatevi che i Farisei desideravano un segno dal cielo. Sembra che anche oggi molti desiderino un segno dal cielo. Abbiamo già visto quello della Stella che appare, ma eccone un'altro.

LA NUVOLA DI ANGELI

Da molti anni il Fratello Branham per rivelazione sapeva che sarebbe venuto un tempo in cui Dio gli avrebbe chiesto di traslocare all'Ovest. Senza ricevere una diretta rivelazione da Dio egli sentiva che gli sarebbe piaciuto andare a Tucson. Quindi, progettò di conseguenza.

Il 22 dicembre 1962, mentre si stava alzando dal letto una visione irruppe davanti ai suoi occhi. Vide sé stesso fuori in Arizona che stava su una montagna, che domina Tucson. Si piegò per togliere delle lappole sabbiose dalla gamba dei suoi pantaloni. Suo figlio, Joseph, apparve stare in piedi vicino a lui. Lui si alzò in piedi, e appena si alzò, venne là dal cielo una esplosione proveniente dal sud. Era una esplosione tale che scosse le montagne, facendo rombare le rocce lungo i pendii. Scosse le colline come un terremoto. Mentre questa rombante esplosione scuoteva la terra, una vampata di luce che si trasformò in un gruppo di sette potenti angeli lo prese su a grandissima velocità. L'impatto di questa visione fu così grande che egli si sentì letteralmente intontito per parecchi giorni. Si chiese se essa significasse la morte. Pensò che non doveva darvi

peso poiché Joseph era vicino a lui e incolume dalla scossa della raffica.

Avendo discusso di questa particolare visione con l'autore il 26 dicembre, noi sentimmo, conoscendo questo meraviglioso profeta di Dio, che gli angeli che erano venuti con la voce di tuono erano inviati da Dio come un segno che lui avrebbe conosciuto quello che era nel decimo capitolo di Apocalisse in merito ai sette tuoni che Giovanni udì ma non scrisse. Questa era una supposizione. Nessuno sapeva per certo quello che significasse.

Il Rev. Branham si trasferì immediatamente a Tucson. E non essendo nelle riunioni in quel periodo, andò a caccia nelle montagne con due amici, Gene Norman e Fred Sothman. I due amici mentre erano a caccia non andarono nelle immediate vicinanze del Rev. Branham, ma erano separati a un po' di distanza. Mentre il Rev. Branham era sul pendio della montagna si piegò in avanti per togliere delle lappole sabbiose dalla gamba dei suoi pantaloni. Appena fece così, una potente raffica venne fuori dal sud scuotendo le montagne tanto che i massi rotolarono lungo i pendii, e piccole rocce sembrarono saltare su e giù. Per un momento egli ebbe timore che qualche cacciatore gli avesse sparato. Fu così scioccato da tutto questo. Allora realmente vennero là sette potenti angeli come una piramide o la lettera "V", piombando nella sua direzione alla velocità della luce. Gli sembrò di essere afferrato su dentro di loro, e con il loro tuono terrificante. Poi una voce gridò: "Ritorna ad est". Egli seppe che era tempo di ritornare a Jeffersonville per predicare i sette suggelli e rivelare i misteri dei tuoni non scritti nel libro dell'Apocalisse.

Ora ecco la verità. I due uomini che erano con lui corsero e cercarono di trovarlo. Avevano visto la luce, ma non avevano visto gli angeli nella luce accecante. Avevano udito il terribile tuono perché aveva rimbombato dal sud. Videro l'uomo di Dio scosso dalla potente visione.

Questa scena ebbe luogo fuori Flagstaff, Arizona. Nell'esatto giorno e momento di questo favoloso avvenimento, quella che sembrò essere una nuvola che si formò nel cielo. Era trenta miglia di larghezza e alta ventisei miglia. Stava in quella parte dell'atmosfera dove nessuna nuvola mai si forma, né possono formarsi. Su indagine (molte fotografie furono fatte), scoprirono che non c'era stato nessun aereo nell'aria e sapevano che in nessun modo le nuvole potevano essersi formate. I meteorologi scrissero un documento scientifico su questa particolare nuvola dalla forma ovale che era così immensa e veloce in direzione dell'est. Nessuno ha idea da dove fosse venuta, come arrivò lì, e dove andò.

Ma le persone che conoscono la verità sanno di quella nuvola — una nuvola di angeli a cui Dio permise di manifestarsi per

confondere gli occhi del mondo.

La rivista *Life* del 17 maggio 1963 riporta quattro fotografie della nuvola.

La rivista *Science* del 19 aprile 1963, sulla copertina, riporta anche la fotografia.

A marzo il Rev. Branham ritornò ad est per predicare sui suggelli. Egli insegnò dal 17 al 24. Quello che insegnò non era mai stato conosciuto in precedenza. Infatti, insegnò in un tale modo per correggere alcune cose che aveva insegnato in precedenza. Il motivo della correzione fu che ogni giorno, mentre era al servizio di Dio, quella fiamma di fuoco color ambra appariva, e dalla nuvola la voce di Dio parlava rivelando l'esatta verità degli argomenti dei Suggelli e quel che i sette tuoni proferirono.

Il "Così dice il Signore", nella bocca di un profeta, è ritornato a questa generazione — l'ultima generazione — poiché tutte le cose stanno accadendo in accordo alla Parola del Signore.

CAPITOLO IV

CONCLUSIONI

Avendo esposto sia la scrittura che l'insolita conferma del Profeta-Messaggero, è bene mettere in correlazione entrambi e vedere in loro le meravigliose opere di Dio. Pensate per un momento al fatto che quest'uomo si è spesso confermato da sé stesso. In altre parole ci sono state volte in cui lui ha dato la sua testimonianza e ha chiesto agli altri di accettarlo come un uomo inviato da Dio. Non c'è un profeta che sia apparso sulla scena in un qualsiasi momento che non abbia fatto allo stesso modo. Quando Mosé apparve dinanzi ad Israele disse: "Dio mi ha parlato da un pruno ardente". Poi egli proseguì per dimostrarlo tramite i due segni che aveva ricevuto da Dio. L'immediata reazione fu duplice. Alcuni credettero ed altri dissero: "Noi non eravamo lì. Come sappiamo che Dio ti ha parlato da una nuvola di fuoco?" Ma Mosé non fu scoraggiato. Egli continuò. Sapeva che Dio era con lui nella sua chiamata, poiché la voce a cui stava obbedendo era una Voce Scritturale. Un vero profeta come Mosé sarà sempre uno con la Parola. La Voce che gridò dal pruno parlò la Parola di Dio come era stata data a quel grande profeta, Abrahamo. Essa disse: "Io mi ricordo della mia promessa al mio popolo". Così Mosé ascoltò e ubbidì, e facendo così portò la promessa di Dio per il popolo di quella generazione.

Pensate a Giovanni Battista, il più grande profeta, per lo meno fino a quel tempo. Quale fu la sua testimonianza? Giovanni 1:31-34: "E quant'è a me, io nol conosceva; ma, acciocché egli sia manifestato a Israele, per ciò son venuto, a battezzare con acqua. E Giovanni testimoniò, dicendo: Io ho veduto lo Spirito, che è sceso dal cielo in somiglianza di colomba, e si è fermato sopra lui. E quant'è a me, io nol conosceva ma colui che mi ha mandato a battezzar con acqua mi avea detto: Colui sopra il quale vedrai scendere lo Spirito e fermarsi, è quel che battezza con lo Spirito Santo. Ed io l'ho veduto e testifico che costui è il Figliol di Dio". Ora, qui stava Giovanni con la sua testimonianza. Egli disse: "Dio mi ha parlato e mi ha detto quello che vi ho appena detto". Lì ancora abbiamo un'immediata reazione che fu duplice. Alcuni credettero ed altri dissero: "Noi non eravamo lì, così non sappiamo se c'è o no stata una voce. Inoltre, quale segno puoi mostrarci?"

Così è con William Branham. Egli dice di vedere una luce apparire sulle persone. Questa luce è stata effettivamente fotografata, e potete vederla in questo libro. Tuttavia pochissimi hanno realmente visto quella luce. Adesso se voi accettate o no la sua testimonianza sta a voi, ma ricordate proprio adesso che avete accettato quella di Giovanni e lui non aveva i segni che lo seguivano come molti profeti ebbero.

Inoltre, essa è con il Rev. Branham come era con Mosè, poiché la colonna di fuoco è assolutamente scritturale. E così è la voce, poiché essa non ha mai deviato dalla Parola. Da lui, noi siamo tenuti quindi a udire e ad apprendere la promessa di Dio per quest'epoca.

William Branham dice anche che un angelo gli appare. Perfino lo descrive. La reazione sta a voi. Potete credere o non credere. Ma nessun uomo ha diritto di ripudiare un altro, specialmente se il rivendicatore sta sui precisi fondamenti della Bibbia — le apparizioni angeliche sono sicuramente Bibliche. Un'autotestimonianza è assolutamente Scritturale. Dio sostiene la rivelazione. Come fu con Paolo che venne con la completa rivelazione ai Gentili, Dio che gli portò la testimonianza sia con diversi segni che con miracoli e prodigi e doni dello Spirito Santo, così Dio ha portato testimonianza a William Branham poiché non c'è stata una volta in cui la visione sia venuta meno. Né c'è stata una volta in cui egli abbia detto "Così dice il Signore", che la parola nella sua bocca sia mai venuta meno. Sebbene si possa essere biasimati per quello che segue, tuttavia dovrebbe essere detto. Ci sono pochissime prove scritturali nella Bibbia per confermare il ministero di rivelazione di Paolo. Quel Dio realmente gli diede la completa rivelazione che lui rivendicava avere se non solo la fenomenale piccola prova da Dio. TUTTAVIA NESSUNO DUBITA, E NESSUNO DOVREBBE DUBITARE L'AUTENTICITÀ DELL'UOMO STESSO E DELLA RIVELAZIONE. E oggi, quest'uomo, William Branham, ha avuto letteralmente migliaia di conferme manifestate da Dio, e con la sua vita che racchiude tutti gli altri fattori che costituiscono la funzione profetica, EGLI DOVREBBE ESSERE RICEVUTO PER QUELLO CHE LUI È, — EGLI DEVE ESSERE RICEVUTO PER QUELLO CHE È. Il "Così dice il Signore" nella sua bocca tramite lo Spirito Santo non è assolutamente differente dal "Così dice il Signore" nella bocca di Paolo, poiché è lo stesso Spirito Santo.

Lo Spirito Santo che parlò nella colonna di fuoco a Mosè è lo stesso Spirito che discese a Pentecoste come una nuvola di fuoco, ed è esattamente la stessa luce che apparve a Paolo e lo accendè e gli parlò, e quella Luce o Fuoco è ancora adesso con noi e la voce è la STESSA VOCE poiché come prima gli STESSI SEGNI SONO DATI, e l'espressione profetica non viene mai meno. È così la più completa incredulità per gli uomini il venire a questo Profeta e sentirlo rivelare senza mai un errore i vari disturbi e problemi che assalgono il supplicante che viene per la preghiera, e poi allontanarsi da questo segno e dire che è un profeta solo nel discernimento, ma non un profeta nella Parola. Oh, miscredente, non riesci a vedere che il segno è per attirare la tua attenzione affinché tu possa credere la Parola? È la PAROLA che conta, e il segno è per condurti ad Essa.

Ma l'uomo agisce come ci si poteva aspettare come ha sempre fatto. Quando Gesù venne lì attirò con miracoli di guarigione, l'acqua mutata in vino, i pani e i pesci moltiplicati. Ma quando Egli cominciò ad insegnare una parola che differiva dalle loro — quando spiegò per loro le vere dottrine — essi si allontanarono da Lui. E così fu, che, quando il Rev. Branham dapprima apparve sulla scena, migliaia furono guariti senza mai un insuccesso. Niente resisteva davanti a lui. Poi lui venne insegnando la Parola. Dio lo aveva inviato con un messaggio. Ma il messaggio differiva radicalmente da quel messaggio delle chiese organizzate. Per questo lui fu ripudiato. Ma Dio rimane verace. Chi crede ai Suoi profeti prospererà.

Nel marzo del 1963, dal 17 al 24, quest'uomo ricevette per diretta rivelazione mediante la voce che parlava da una colonna di fuoco, l'esatta e perfetta interpretazione dei Sette Suggelli. Questi messaggi sono su nastri e saranno stampati presto.

La voce che gli parlò SPIEGANDO il significato era la STESSA VOCE che diede a Giovanni il Diletto, la rivelazione originale non spiegata. Se qualcuno osa negarlo e rivendicare falsa la visione, noi possiamo soltanto dirgli: "Quale prova vuoi perché un uomo sia un profeta? Non puoi andare oltre la Scrittura la quale stabilisce le leggi. Tutto è stato adempiuto. Non manca niente. E se vuoi un segno per tuo conto chiedilo. Questo dimostra solamente che la stessa incredulità esiste oggi come esisteva in Israele, poiché, mentre il vero eletto ricevette Cristo, basandosi sul segno della lettura dei cuori degli uomini, gli offuscati Farisei stettero indietro ripudiando quel segno e chiedendone un altro. Poi quando essi ebbero crocifisso il Signore raccolsero da Dio la loro macabra compensa poiché Tito distrusse la città con una tale ferocia che il sangue di quelli messi alla spada riempì i canali mentre le croci di quelli immobilizzati su queste riempirono il paesaggio. "Colui che rigetta voi, rigetta ME" — è tuttora la Parola dell'Onnipotente.

Le potenti esperienze nella vita di William Branham sono troppo numerose e Bibliche per ignorarle. Prendete la volta in cui lui stava battezzando nel fiume Ohio e in 4.000 videro discendere la colonna di fuoco. Una voce venne fuori da quella nuvola e gli parlò dicendo: "Come Giovanni Battista fu il precursore della prima venuta di Cristo così il tuo MESSAGGIO (e il mondo lo ripudia) deve precedere la Seconda Venuta di Cristo". Paragonate questo con Giovanni che battezzava nel Giordano. Giovanni era il profeta. La Parola viene sempre al profeta. Lì Egli (la Parola) venne manifestato in carne. Il precursore e il Re stavano faccia a faccia. Presto il Cristo fu manifestato per quello che Egli era e Giovanni diminuì. Pensate adesso a come questo Profeta nel 1933 stava battezzando nell'acqua. Egli era un profeta, ma non conosciuto essere tale fra le persone. Adesso la PAROLA STESSA viene ancora al profeta, poiché la Parola

viene sempre al profeta. La stessa luce che apparve a Paolo e che fu vista da molti è apparsa ancora una volta ed è stata vista da molti. E come solamente Paolo udì quella voce, così solamente Wm. Branham udì quella voce, ma lui rivelò quel che la voce diceva. E presto quella Parola manifestata ritornerà a prendere la Sua Sposa. Ecco per cosa è il messaggio. È per preparare il popolo dell'ultimo giorno. Possano coloro che lo odono prestare ascolto.

Quando questo profeta di Dio parlò delle Epoche della Chiesa (che sarà anche in forma di libro) chiese a Dio un segno che tutto quel che aveva insegnato gli era stato veramente insegnato dallo Spirito. Lì per quindici minuti, 300 persone videro la colonna di fuoco apparire sul muro del Tabernacolo Branham a Jeffersonville, Indiana.

È stato sorprendente per molte persone che questo profeta del tempo della fine per i Gentili sia nato Americano, di origini irlandese e indiana. Ma sebbene non abbiamo nessuna rivendicazione Biblica per la sua stirpe abbiamo rivendicazioni bibliche per la sua nascita in questo paese. In Zacc. 14:6-7 riguardo alla Venuta del Signore dice: "E avverrà in quel giorno che la luce non sarà serenità e caligine. E vi sarà un giorno unico, che è conosciuto al Signore, che non sarà composto di giorno e di notte; e al tempo della sera vi sarà luce". Il sole tramonta all'ovest. Esso si leva all'est. Il sole della Giustizia sorse all'est, la Palestina. La chiesa nacque a Gerusalemme. Sin da allora in ogni epoca il Vangelo si è spostato ad ovest.

Le ultime tre epoche sono state le più evidenti nel movimento verso occidente. Nella riforma o l'Epoca di Sardi, stava già nell'Europa occidentale. Nell'Epoca di Filadelfia girò ancora ad ovest attraverso il canale in Bretagna. In quest'ultima epoca (di Laodicea) esso ha girato attraverso l'Atlantico verso l'America, la quale adesso nella sua rotazione, è diventata il baluardo vitale e la disseminatrice del Vangelo, proprio come l'Europa lo fu in passato. Adesso se lasciassimo le sponde dell'America saremmo diretti verso l'est. Non ci sarebbe alcun altro luogo per andare. Luce verso sera significa luce in America. Così il Profeta-Messaggero deve venire da questa nazione.

Infatti molti anni fa, prima che questo nome fosse mai conosciuto fu profetizzato riguardo a lui chiamandolo per nome. Fu detto che proprio prima della venuta del Signore sarebbe sorto un profeta di nome William Branham e lui sarebbe stato conosciuto sulla costa occidentale dell'America per il suo ministero. È strano ma vero che il suo ministero è meglio ricevuto nell'ovest e Dio ha concesso che molti potenti prodigi siano stati fatti lì. Perfino oggi lui si è trasferito dall'Indiana ad uno stato più occidentale e progetta di risiedere in una località occidentale.

Poiché il ministero di quest'uomo è quello dell'Elia per quest'epoca, allora possiamo sicuramente trovare ampia descrizione scritturale. Esaminiamo la natura di Elia. La natura di Elia era quella di un uomo del deserto. Non era né sofisticato né politico nel suo accostarsi all'epoca in cui aveva vissuto. Arditamente e senza mezzi termini si era reso a Dio e il suo parlare non era conosciuto andare oltre ad un messaggio proveniente dal Signore. Egli si separò dall'ordine religioso del giorno che era la scuola dei profeti e i loro aderenti. Egli aborrì la condizione pervertita delle donne e si oppose alle profetesse (i falsi sistemi religiosi) del suo giorno.

Quindi ora, quando questo ministero è venuto su William Branham, abbiamo visto nella sua vita le stesse attitudini e risposte come le abbiamo viste in quella di Elia.

Riportiamo questo fino a Giovanni Battista e vediamo ancora l'esatta natura, gli attributi e le maniere di Elia. Con un orecchio per sentire, e un occhio per vedere, sarebbe la minima difficoltà trovare oggi quest'uomo che ha il ministero di Elia. Non c'è alcun uomo vivente il quale abbia tutta questa conferma naturale e soprannaturale come quest'uomo, William Branham, servitore dell'Iddio vivente.

Le persone superstiziose spesso portano una particolare verità troppo lontano. Ma c'è una particolare verità che non dovrebbe essere tralasciata, e a cui tuttavia non deve essere dato un significato al di là del suo valore. Il cognome originale di quest'uomo è Branam. Suo padre decise per qualche ragione di aggiungere un' "H" al nome, rendendolo Branham. Questo non meriterebbe nessuna attenzione speciale tranne che a questo punto oggi nel campo dello sforzo spirituale ci sono due uomini i cui nomi finiscono in HAM: Graham e Branham. Nei loro particolari ministeri essi sono di molto i più grandi. Adesso considerate che viviamo nel tempo che è paragonato ai giorni di Lot. Ora troviamo una particolare coincidenza. Abramo ebbe il suo nome cambiato in Abrahamo allo scopo di ricevere il figlio. Anche il nome di quest'uomo fu cambiato. E vedete il suo ministero. Egli è un profeta per questo giorno, proprio come Abrahamo fu il profeta per il suo giorno. Così il Rev. Branham sta ricevendo la rivelazione, tramite lo Spirito Santo in merito a quello che Dio sta per fare. E dov'è il Rev. Graham? Egli è giù in tutte le chiese, nominali e non nominali, che invita gli uomini a salvarsi per il bene delle loro vite. Questa è più che una coincidenza. Questo è reale.

Portate questo pensiero dei giorni di Lot un po' oltre. Fu nel calore del giorno che Dio per la prima volta apparve. Fu una calda domenica di giugno del 1933 che la colonna di fuoco per la prima volta apparve e fu vista da parecchie migliaia, quando per la prima volta fu avvertito riguardo a quello che Dio stava

per fare. Questo fu molto tempo prima che si sentisse parlare del Rev. Graham. Ma adesso nelle ore della sera, proprio nello stesso tempo in cui gli angeli andarono ad avvertire Lot, quest'uomo Graham è apparso per avvertire gli uomini della immediata venuta di Cristo, di pentirsi dei peccati e di scampare le loro vite.

Ci si potrebbe ben chiedere: "Chi è l'altro uomo simboleggiato dall'angelo che suona al peccaminoso?" Poiché questi tre nel giorno di Lot erano tutti in una area possiamo ben vedere che tre Americani saranno la prefigurazione. Branham, Graham, Roberts. Ma notate che di quei tre nomi il mondo ne conosce solo due: Graham e Roberts. Questi sono quelli che sono alla radio, alla televisione, ecc. Ma dov'è Branham? Come il profeta (simboleggiato in Abrahamo) egli è là dietro nel paese collinoso con l'eletto, che riceve le rivelazioni di Dio per la correttezza dell'interpretazione della Parola allo scopo di riportare la Sposa ad essere una Sposa della Parola affinché possa essere ancora una volta la moglie fedele e mostrare le opere più potenti le quali sono la parte di una chiesa santificata.

Adesso il suddetto può suonare presuntuoso a dire poco. Si sosterrà con fermezza che nessuno ha il diritto di elevare un uomo qualsiasi ad una simile elevata posizione e giudicare altri fare un'opera di minore importanza. Non è così. Questa è la sovranità di Dio. Dio ha fatto questa scelta, non noi. Ma pensateci; non è così che non c'è mai più di un profeta maggiore alla volta? Non è vero che Dio non ha mai usato un gruppo di uomini per rivelare la verità come molti ci vorrebbero far credere che stia avendo luogo oggi? Neanche agli apostoli fu permessa la rivelazione tramite il processo collettivo. Pietro fu il primo profeta e portavoce, e poi Paolo, e Paolo solo fu il profeta messaggero per i Gentili. Poi quando tutti erano morti tranne Giovanni, egli diventò il profeta in quell'ora. Certamente questo è corretto. Dio deve avere il Suo profeta per questo giorno e a lui solo, tramite appropriata conferma, verrà la correttezza dell'interpretazione della Parola e la sua applicazione per quest'ultimo giorno.

Potrebbe essere discusso qui, quindi, che se questo fosse il caso, e lì deve elevarsi un profeta fra noi, egli potrebbe ben scrivere un'altra Bibbia. Adesso, consideriamo questo. Lo stesso Spirito che SCRISSE la Bibbia è adesso ancora nell'uomo per RIVELARE la Bibbia. Questo è giusto. E se questo Spirito dovesse dettare un'altra Bibbia finirebbe con l'essere ESATTAMENTE la stessa Bibbia già scritta. Dovrebbe esserlo, poiché non una parola potrebbe essere cambiata. Nemmeno il puntino di una "i" o l'incrocio di una "t". Così, sarebbe una follia proporre un'altra Bibbia. E tutt'altro che follia aspettarsi una rivelazione della Parola poiché la Parola non solo viene al profeta, ma al profeta anche viene la rivelazione della Parola per il popolo di tal giorno.

E questo è ciò a cui noi siamo interessati — la rivelazione della Parola. La sua esatta interpretazione attraverso lo STESSO SPIRITO che la scrisse.

Questa premessa ci porta ad una profonda conclusione. La voce di quest'uomo sarà per noi proprio quanto la voce di Dio fu di Paolo quando parlò alla prima epoca della chiesa. In Tess. 2:13: "Perciò ancora, noi non restiamo di rendere grazie a Dio, di ciò che, avendo ricevuta da noi la Parola della predicazione di Dio, voi l'avete raccolta, non come parola d'uomini; ma, siccome è veramente, come Parola di Dio". Negare che Dio ha suscitato un profeta per rivelare i misteri delle epoche per questo giorno, e negare che la sua voce è la voce di Dio per questa generazione significa negare che quella voce di Paolo era la voce di Dio per quel giorno. Questo NON rende un profeta letteralmente Dio per il popolo. Ma chiarisce Es. 4:16b: "E tu gli sarai in luogo di Dio". Mosè fu Dio per Aronne poiché la Parola di Dio venne attraverso Mosè ad Aronne. Aronne non aveva la funzione profetica (un dono proveniente da Dio) così non poteva egli stesso andare a Dio per la rivelazione. Mosè faceva questo. Aronne l'accettava. Lo stesso continua oggi. Dio ci ha detto in Apoc. 10:7 che è un PROFETA che dichiarerà i misteri delle epoche e quindi rivelerà i sette tuoni che furono suggellati. **ALLORA ANCHE NOI DOBBIAMO UDIRRE LA VOCE DI DIO TRAMITE UN PROFETA CHE IN QUESTA VESTE SARÀ DIO PER NOI. MA FINISCE LÌ**. Non andate oltre questo, ma non osate nemmeno starne senza.

Per chiarire ulteriormente questo, confrontiamo Giovanni 10:34-36 e Salmo 82:6: "Io ho detto: Voi siete dii; e tutti siete figlioli dell'Altissimo". Adesso la Parola di Dio viene Al Profeta. Non viene in nessun altro modo. Paolo lo spiegò chiaramente ai Corinzi.

"La Parola di Dio è ella proceduta da voi? Ovvero è ella pervenuta a voi soli?" La Parola di Dio viene sempre Al profeta, e poi Attraverso il profeta al popolo. Così allora, Dio chiama coloro ai quali viene la Parola per il popolo, dii. Attraverso questo procedimento i profeti per il popolo sono sempre stati come Dio. Quando il profeta, Samuele, fu rigettato, Dio disse: "Essi non hanno rigettato te, ma me". Samuele era Dio per il popolo per mezzo della Parola che veniva a lui. Questo ritorna ancora a Deut. 18, dove il popolo rifiutò di trattare direttamente con Dio per paura di morire, e così Dio diede loro profeti. Questi profeti, trattando con il popolo tramite la rivelata volontà di Dio, portarono Dio al popolo.

Per chiarire ancora ulteriormente questo, confrontate i tre titoli di Gesù. Egli fu chiamato il Figlio dell'Uomo, il Figlio di Dio, il Figlio di Davide. Egli chiamò continuamente Sé Stesso il Figlio dell'Uomo poiché Egli era il Profeta. Questo si vede

in Ezechiele che era chiamato da Dio: “Figlio dell’Uomo”. Ezechiele era il profeta. Gesù era il Profeta. Oggi, Egli è il Figlio di Dio, risorto e glorificato. Egli deve ancora essere il Figlio di Davide. Or dunque, notiamo, Luca 17:30, e non mancate di vedere questo. “Ancora così sarà nel giorno in cui il Figliolo dell’Uomo è rivelato”. Quale giorno? Come fu al tempo di Sodoma. Ma cosa fu rivelato in quel giorno? Non era Dio apparso in carne come un profeta ad Abrahamo e Sara proprio prima del futuro figlio, Isacco (figura di Cristo)? Adesso se Gesù deve rivelare Sé Stesso ancora una volta come il Figlio dell’Uomo in quest’ultimo giorno, e “Figlio dell’Uomo” era il Suo titolo come profeta, allora è necessario che lo Spirito di Dio venga al popolo ancora una volta in un Profeta confermato dalla Parola che indirizzerà la chiesa alla venuta del figlio (Gesù). Così, perché Dio sia fedele alla Sua Parola, Egli deve inviarci un profeta. Noi stiamo aspettando un profeta. Stiamo aspettando Elia. Ciò è evidente, ed esattamente corretto.

Di nuovo, lasciate che vi avverta che il popolo di Dio non verrà insieme e non sarà perfezionato in vista della Sua venuta tramite gruppi con varie idee e opinioni. Fu UNO, (Mosè) che venne con la Parola. Fu UNO, (Giovanni) che venne prima di Gesù. Ancora, sarà UN profeta con la Parola che verrà con un ministero della Parola che libererà il popolo di Dio dal mondo e lo stabilirà nella rettitudine. In quanto all’esattezza di queste dichiarazioni, semplicemente guardatevi attorno e chiedetevi questo: “Chi è concorde con quello sulla Parola?” È evidente che le persone non sono d’una mente — abbiamo ancora bisogno della mente di Dio — abbiamo bisogno ancora del “Così dice il Signore” — abbiamo bisogno del profeta confermato.

Non sarebbe certo appropriato terminare questo studio senza commentare quello che per molti potrebbe essere l’argomento principale. Ci sono coloro i quali sostengono che Dio non è manifestato nella vita di un Cristiano tramite atti di potenza, ma solamente tramite il frutto dello Spirito. La nostra affermazione è che entrambi sono necessari in accordo alla Parola del Signore come rivelato tramite Paolo, che aveva sia la potenza che il frutto. Quello che era attribuibile a Paolo può adesso essere attribuito a William Branham, il Messaggero di Dio per quest’epoca. Sebbene tutti gli uomini, se così inclini, potessero ripudiare il suo ministero e tacciarlo di falso, le loro osservazioni crollerebbero totalmente quando si trovasse di fronte alla sua vita consacrata e irreprensibile. Nessun uomo cammina con tale potenza e anche con una tale umiltà. Egli invariabilmente stima gli altri migliori di sé stesso. I bisogni degli altri sono sempre posti al di sopra dei suoi bisogni personali. Mai si difende contro un nemico, ma affida tutto a Dio. Mai ha chiesto o ha cercato il pagamento quando era defraudato. Non può mai essere detto che egli rifiutò di dare quando era in

suo potere farlo. In un giorno in cui tutti gli uomini cercano di essere grandi, egli ha costantemente cercato di essere piccolo, affinché Dio possa ricevere tutta la gloria. Non ha mai cercato di avere grandi programmi. Non gode di grandi proprietà. Mai il denaro lo attrae. Non una volta ha chiesto di essere servito, ma chiede piuttosto come potrebbe servire gli altri. In tempi di un'amara perdita e di totale abbattimento, afflitto e solo, egli ha adorato e servito il suo Creatore, e amato e onorato il popolo di Dio. Se qualcuno desidera cercare frutto in abbondanza come criterio, che guardi a questo profeta di Dio con ammirazione e sia stimolato a seguire tali orme.

Alla fine, sia detto che se quest'uomo è un tale uomo come è stato sostenuto, non indurrà alcuni di coloro che lo seguono in atteggiamenti inappropriati? È così. Ci saranno quelli che gli attribuiscono quello che lui non è. Ci dispiace per loro. Ci saranno quelli che lo denunciano e lo distruggerebbero. Per quelli noi temiamo, ricordandoci di Miriam e dei figli di Aronne e dei Principi in Israele che si scagliarono contro Mosè. Per coloro che non vorrebbero dargli il posto che Dio ha scelto per lui, noi temiamo maggiormente, poiché i loro cuori senza dubbio diventeranno più tetri e le loro vie più dure fino a bestemmiare lo Spirito Santo. Ma, a coloro che ricevono un profeta nel nome di profeta noi in modo ancor più rilevante richiamiamo alle loro menti la Parola di Dio: "VOI RICEVERETE UN PREMIO DI PROFETA", tutto quello che la sua funzione comporta — in breve, chiunque Dio sceglie per elargire tramite di lui al popolo — tutto questo è vostro per fede.



Questa fotografia fatta ad Aberdeen, N.C. nel giugno del 1962, non è meno sorprendente di quella fatta a Houston, Texas, in cui lo Spirito di Vita è visto fotografato sul capo di William Branham. Il Rev. Branham aveva appena indicato la donna e le aveva detto che era adombrata dalla morte a causa del cancro, e aveva solo un breve periodo di tempo da vivere a meno che Dio non avesse garantito per lei. Una signora, sentendo il Fratello Branham dire questo, si sentì così spinta nel suo spirito a fare una fotografia a questa donna morente che la fece. Quando la pellicola fu sviluppata la maschera nera della morte fu chiaramente vista sul capo di questa donna. È assolutamente sorprendente ma questo “cappuccio di morte” sembra esattamente come il cappuccio che il boia metteva sul suo capo prima di togliere la vita alla sua vittima. Più tardi quando un'altra fotografia fu fatta non c'era nessuna maschera di morte sul volto della sorella. Oggi, questa signora sta bene e senza un segno del cancro.

Quanto sensazionale è realizzare che quel che l'obiettivo ha colto è affinché tutti vedano la Luce della Vita e l'Ombra della Morte.

Ci sono più di 1179 sermoni originali inglesi del Fratello William Marrion Branham che furono registrati e sono disponibili in formato audio. Molti di questi sermoni sono disponibili in forma stampata. Ci sono uffici e biblioteche circolanti nelle nazioni intorno al mondo che hanno questi sermoni prontamente disponibili in molte lingue.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Per ulteriore informazione o per ottenere i sermoni del Fratello Branham per piacere contattate:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org